

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata £ 5.000.
 Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

PER RISPARMIARE: NON LAVARSI

di Enzo Lucente

Sono arrivate nei primi giorni del mese di aprile le bollette della Nuove Acque Spa, Società che gestisce per conto del Comune l'acquedotto comunale.

Numerosissime sono state le proteste della popolazione, tanto che l'ufficio di Camucia è stato intasato per tanti giorni per dare legittime spiegazioni e i numeri telefonici reclamizzati sulla fattura per le comunicazioni non rispondevano mai.

La prima annotazione che ci sembra legittimo fare è il rispetto che si deve all'utente; non si può inviare una bolletta nei primi del mese e predisporre il pagamento soltanto qualche giorno dopo

vi abitano, degli elettrodomestici che vengono utilizzati quotidianamente.

C'è da chiedersi perché tra le due realtà totalmente diverse c'è solo una differenza di tremila lire.

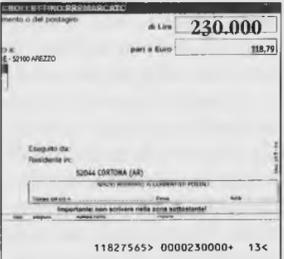
Nasce ovviamente il sospetto che le letture o le contabilità possano essere fatte "alla carlona".

Fermo restando che tutto sia "legittimo" la gente ha notato che la quota fissa che viene pagata è notevolmente alta, così come molto alto è l'importo che è destinato alla depurazione (ma questa avviene?).

Dobbiamo apprezzare sicuramente il lavoro che questa azienda sta realizzando in gran parte del territorio viste le condizioni disastrose in cui versano le condutture dell'acqua, ma considerando che questo grosso problema esiste, chi ha il dovere chiarisca queste situazioni e spieghi alla gente il perché di queste imposte considerevolmente aumentate.

Notizie giornalistiche degli ultimi giorni hanno dichiarato che nel giro di poco più di un ventennio l'acqua sarà sempre più un bene prezioso.

E' giusto considerarla ora per quello che è e per il benessere che ci dà, ma l'insegnamento per un uso più logico e più corretto deve avvenire attraverso una pronta informazione e non aumenti tariffari che non riusciamo a capire e che possono indurre a pensare a cose non belle.



l'arrivo.

Non tutti, visti gli importi richiesti, possono essere in grado di assolvere a quello che dovrebbero essere un obbligo per l'uso fatto di un bene comune.

La considerazione successiva nasce dalla lettura, ad esempio, delle due fatture che abbiamo pubblicato senza nome, di importo molto simile.

Ebbene questo utente ha un consumo sicuramente molto diverso rispetto a quello che appare dai documenti.

Nell'esercizio commerciale di sua proprietà ha un bagno e due rubinetti, il consumo sicuramente molto limitato. In casa l'uso dell'acqua è certamente più alto in considerazione delle persone che

strose in cui versano le condutture dell'acqua, ma considerando che questo grosso problema esiste, chi ha il dovere chiarisca queste situazioni e spieghi alla gente il perché di queste imposte considerevolmente aumentate.

Notizie giornalistiche degli ultimi giorni hanno dichiarato che nel giro di poco più di un ventennio l'acqua sarà sempre più un bene prezioso.

E' giusto considerarla ora per quello che è e per il benessere che ci dà, ma l'insegnamento per un uso più logico e più corretto deve avvenire attraverso una pronta informazione e non aumenti tariffari che non riusciamo a capire e che possono indurre a pensare a cose non belle.

CALDARONE CANDIDATO ALLE PROSSIME POLITICHE

La notizia che Nicola Caldarone, sia candidato alla prossima consultazione elettorale del 13 maggio, per Democrazia Europea, mi fa riflettere sulle opzioni che un elettore, cittadino di Cortona, di formazione cattolica, aperto al confronto civile con il mondo laico, può esercitare nella cabina elettorale.

Del noto professore di lettere, cultore della terra di Dardano, capace di esaltarne in un recente libro di successo, la "Seduzione di pietra", le mitiche origini e le importanti testimonianze dei nostri illustri concittadini, in particolare giganti dell'arte e negli studi eminenti, mi pone a comprendere l'ansia di testimonianza politica nel centro moderato, geloso della conservazione di tanti valori umanistici negletti. Del molisano, perfettamente integrato nella nostra Valdichiana, per tanti versi simile alla conca della natia terra, anch'essa ricca di fascino per le sue origine sannitiche e per le sue attività agricole ed artigianali che ne esaltano la tipicità, penso di condividere la grata sensibilità verso la "piccola patria" che lo ha portato, nel passato, ad essere anche Presidente della Circo-

scrizione.

All'insegnante di Liceo, educatore di tante generazioni, con l'anelito di formare le coscienze, più che di erudire, sul senso della vita che, nella sua poesia, diviene speranza, credo di dovere fiducia per la dedizione con cui ha servito la scuola pubblica nella pur discussa condizione in cui è stata posta.

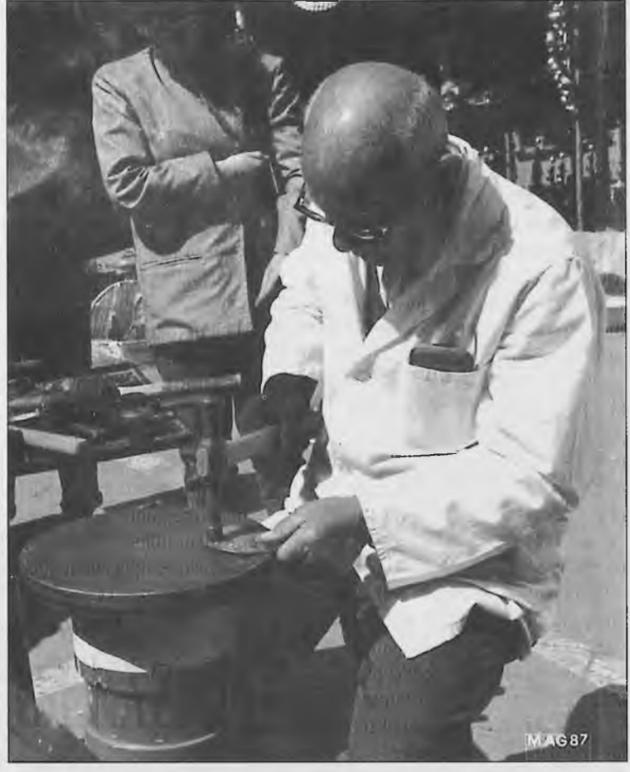
Della sua famiglia non sfugge, a chi gli è vicino, il poterne invidiare la serenità che deriva dalla pratica dei valori da lui difesi, anche su questo giornale, per comprendere i disagi della nostra società bisognosa di solidarietà vissuta.

A me collocato, per tradizioni e cultura, nel biancifiore di Casini e Buttiglione, non dispiace esercitare un voto che, al maggioritario premi un concittadino dallo stile cordiale, esperto nel sereno confronto politico, per altro esercitato lungamente negli studi delle TV locali, pur mantenendo al proporzionale il voto per il Partito di cui condivido il progetto politico.

Facendo quindi i migliori auguri al prof. Nicola Caldarone per un deciso successo elettorale, auspico che tanti, sensibili anche al suo recente impegno nell'attività di promozione turistica, si ricordino che un candidato locale di dimostrata capacità può essere degno testimone delle nostre istanze.

Francesco Cenci

**A PAGINA 2
LA CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA
ANNUALE DEI SOCI
DEL GIORNALE L'ETRURIA**



FIERA DEL RAME E DEL FIORE

Organizzata per la prima volta dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona, dal Consiglio dei Terzieri e dal Rione S.Marco-Poggio, sotto gli auspici dell'Amministrazione e dell'APT di Arezzo, l'edizione 2001 di questa manifestazione si svolgerà nei giorni domenica 29, lunedì 30 aprile e il primo maggio.

Sede della manifestazione per i fiori: piazza Signorelli e piazza della Repubblica, per il rame: le sale interne di palazzo Casali, mentre il cortile di questo antico palazzo ospiterà per la prima volta alcune ditte di cocciati.

La fiera sicuramente riprenderà vigore e i visitatori potranno ammirare non solo pezzi antichi e moderni di rame, ma in una sala ritroveranno anche le antiche ceramiche cortonesi ed una mostra delle attuali produzioni di ceramica delle nostre ditte locali.

Cresciuto il numero degli espositori, siamo certi, che dopo questa prima esperienza, la futura edizione 2002 si presenterà notevolmente ampliata.

SOMARI O IGNORANTI O INCOSCIENTI?

Con la parola asino una volta si intendeva individuare l'animale da soma che ora è in via di estinzione e la stessa parola, un tempo veniva usata dai maestri, nelle scuole elementari, per quegli alunni che dimostravano scarso rendimento scolastico. Con altrettanta frequenza veniva usata la parola "ignorante" nei confronti di quei ragazzi che non sapevano nulla o dimostravano di non sapere ciò che veniva loro richiesto. Oggi tali epiteti nei confronti dei ragazzi sarebbero offensivi, ed i genitori farebbero crociate contro gli insegnanti! Ciò non vuol dire che siano scomparsi i somari o gli ignoranti; non si vuole solo che se ne parli!

Però, c'è un però: quanti somari o ignoranti ci sono in circolazione? Tutti, chi più e chi meno, siamo ignoranti, perché al giorno d'oggi è impossibile sapere tutto e di tutto; se però all'ignoranza si aggiunge l'incoscienza, allora il fatto diventa grave e non è tollerabile in chi è preposto a pubblici uffici e si definisce tecnico. Tecnico di chi e di che cosa? Non certo tecnico al servizio del pubblico interesse, bensì ventisettista sfaticato e somaro nel termine di cui sopra.

Ebbene, come Cortonesi sia-

mo soddisfatti che Piazza della Repubblica sia stata rifatta a nuovo con il lastricato; era da tempo che si richiedeva il nuovo look per la piazza, dato che quasi tutti i centri storici delle cittadine toscane avevano avuto il maquillage necessario ed indispensabile, prima di tutto per chi ci vive e poi per il richiamo turistico.

Orbene, nel rifare la piazza, perché non si è pensato di predisporre le canalizzazioni necessarie per il metano, rete idrica, illuminazione pubblica, rete fognaria ecc.? Che si aspetta, di ributtare all'aria di nuovo la piazza e spendere altri soldi dei contribuenti? Non era pensabile di cogliere l'occasione per eliminare

gli antiestetici ed orribili attraversamenti della piazza di fili elettrici e telefonici? Non ci si è pensato oppure non si è voluto fare ciò che sarebbe stato lecito fare nel quadro di una programmazione seria ed economica per il Comune? Tanto chi paga è sempre "Pantalone"! Che cosa si aspetta per metanizzare Via Guelfa, Via Ghini e dintorni? Non si potrebbe meglio illuminare Via Ghini e zone limitrofe e ripristinare i punti luce di un tempo? Occorre forse dare l'incarico per un progetto? Mancano le disponibilità finanziarie per sostituire qualche lampadina? A detta di alcune malelingue, sembra che Via Ghini non sia stata metanizzata perché non

interessava all'Albergo S.Michele e se ciò fosse vero sarebbe grave! Forse potrebbe essere più verosimile che non esista alcun progetto o programmazione per tali lavori, e questo, sarebbe ancora più grave, perché denoterebbe improvvisazione e scarsa considerazione dei cittadini che hanno presentato da tempo petizioni e ricevuto promesse da ... marinai! Non si chiede molto: solo più acume e vitalità. Si può essere vitali ed efficienti oppure Vitali inefficienti! Non diamo tutta la colpa agli amministratori: però loro sappiano da chi sono circondati: da ignoranti o incoscienti o cattivi consiglieri?

Piero Borrello



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MARTEDI 17 APRILE
 IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente su redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.
 IVA - CONTRIBUTI MENSILI E TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.
 DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori

dipendenti e ai collaboratori.
SCADENZE DI LUNEDI 30 APRILE
 MODELLO 730 - Entro oggi, i lavoratori dipendenti e i pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale diretta dei sostituti d'imposta (datori di lavoro ed enti pensionistici), devono presentare il modello 730 relativo ai redditi posseduti nell'anno 2000 e la busta contenente la scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef. Il lavoratore che, invece, intende avvalersi di un Caf per la trasmissione di tale modello, ha tempo fino al 31 maggio 2001.

REVOCATO LA MOSTRA DEL VITELLONE DI CARNE DI RAZZA CHIENINA

Nonostante l'impegno dell'Amministrazione Comunale e degli altri organizzatori nel voler proporre, la Mostra mercato del Vitellone da Carne di Razza Chianina edizione 2001, dati gli ultimi sviluppi normativi collegati alla situazione Afta epizootica, con la presente si annuncia l'annullamento della suddetta Manifestazione.

La rinuncia è motivata dall'ordinanza ministeriale del 7 marzo 2001 che sembrava doversi esaurirsi in data 27 marzo, prorogata invece al 4 aprile 2001 mantenendo inalterate le norme e i divieti tra cui l'interdizione di movimentazione e di concentrazione di animali, in conseguenza della quale la Azienda USL 8 unità Funzionale di Sanità Animali di Camucia, con

una nota del 27 marzo 2001, giudicando anche possibili ulteriori sviluppi normativi ed epidemiologici, ha ritenuto assolutamente inopportuno portare a compimento l'organizzazione della manifestazione.

La mostra programmata in prima istanza per il 24 marzo u.s. era stata rimandata a giovedì 5 aprile contravvenendo ai canoni tradizionali che ne prevedono lo svolgimento 15 giorni prima di Pasqua, la manifestazione straordinaria avrebbe previsto una mostra fotografica riguardante le origini della mostra e documentazioni di allevamenti bovini del primo novecento in genere, la fiera si sarebbe conclusa con la consueta premiazione dei migliori capi esposti e con la degustazione

di carne I.G.P. Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale, quanto previsto in aggiunta rispetto alle precedenti edizioni aveva lo scopo

vincia di Arezzo, la U.S.L. 8 unità funzionale di Camucia, la Provincia di Arezzo, la Banca Popolare di Cortona, gli allevatori che



di puntualizzare quest'anno più che in altri tempi sulla importanza della Razza Bovina locale.

La Cortona Sviluppo S.p.A. quale gestore dell'organizzazione della fiera si fa portavoce dell'Amministrazione Comunale di Cortona nella persona dell'Assessore alle attività produttive Nevio Polezzi, ringraziando chi ha collaborato nell'intenzione di tentare il possibile per realizzare la Mostra, in particolare modo l'Associazione Provinciale Allevatori della Pro-

numerose avevano dato la loro adesione, ringraziano gli operatori economici in genere che con solidarietà hanno dato il loro appoggio affinché si potesse raggiungere lo scopo prefissato. Rinunciando con rammarico, l'assessore Polezzi rimanda al prossimo anno la 48ª edizione della Mostra Mercato del Vitellone, impegnandosi a svolgere nell'anno in corso iniziative a sostegno della razza chianina.

(Una foto di archivio)

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno festivo
Domenica 22 aprile 2001
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo
Domenica 29 aprile 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno
dal 23 al 29 aprile 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno
dal 30 aprile al 6 maggio 2001
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo
Mercoledì 25 aprile 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo
Martedì 1 maggio 2001
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

22 aprile 2001
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salviotti (Montanare)
Ricci (Camucia)

29 aprile 2001
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

25 aprile 2001
Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

1 maggio 2001
Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli
Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm. 5X4.5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm. 10X4.5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione **Mercoledì 12 aprile 2001**
E' in tipografia **Mercoledì 12 aprile 2001**

ASSEMBLEA DE L'ETRURIA

Lunedì 30 aprile, alle ore 17 in prima convocazione e **alle 17,30 in seconda convocazione**, presso la Redazione del Giornale in via Passerini, 4 (la Loggetta) a Cortona è **indetta l'assemblea annuale** dei Soci per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilancio consuntivo 2000
- 2) Approvazione relazione del Consiglio di Amministrazione
- 3) Approvazione relazione del Collegio Sindacale
- 4) Varie ed eventuali

La presente comunicazione è valida a norma di statuto quale convocazione di assemblea ordinaria dei soci.

IL PROF. CALDARONE RINGRAZIA

Non potendo ringraziare individualmente tutti coloro che mi hanno aiutato a superare questo primo ostacolo, costituito dalla raccolta, in soli quattro giorni, delle cinquecento firme necessarie per poter essere in regola con la candidatura nel movimento di Democrazia Europea, approfittando dello spazio del nostro Giornale per farlo con tutta la gratitudine possibile.

E in questa esperienza ho avuto il piacere di scoprire amici che hanno offerto la propria disponibilità con incredibile partecipazione e entusiasmo e, soprattutto, in modo disinteressato; come d'altronde ho avuto la sensazione o meglio la certezza, accostando altre persone, che la politica sia la peggiore delle attività oggi in circolazione. E' purtroppo, questa l'eredità che abbiamo sotto gli occhi: una eredità fatta di corruzione, di affarismi, di interessi personali curati con sommo scrupolo ed esibiti in pubblico con incredibile disinvoltura e faccia tosta.

Così, quella politica che dovrebbe diventare un gradevole cibo quotidiano, e che dovrebbe tutelare la vita di ognuno dalle ingiustizie e dai soprusi e dalle malversazioni si è trasformata per colpa di chi ha governato e governa questo Paese in una opportunità spregiudicata di guadagno e di carriera.

La gente che ho accostato in questi giorni mi ha comunicato queste impressioni e desidera con tutta l'anima che la politica si trasformi e si sviluppi su binari di onestà, di giustizia e di equità sociale che in fondo sono i valori esaltati dalla nostra tradizione cristiana. Pertanto il modo migliore per ringraziare chi mi ha sostenuto in questa circostanza è quello di assicurare il mio proposito deciso e chiaro nel dare una svolta al modo di gestire la cosa pubblica. Il che significa che avrò il dovere e il sentimento di dedicarmi esclusivamente alla risoluzione dei problemi delle gente, accantonando del tutto il mio interesse personale. Questo è lo spirito che ha animato il modo di intendere la politica dei grandi del passato: da Platone a Cicerone a Dante... Da questi io ho appreso la lezione dell'impegno e dell'onestà, del modo, insomma, di fare politica.

Nicola Caldarone



FIOCO AZZURRO Emanuele Nasorri

Dal giorno 27 marzo scorso il dott. Roberto Nasorri e sua moglie, la sig.ra Maria Silvia Corbelli, sono per la seconda volta genitori. Il lieto evento, che ha avuto luogo presso

l'ospedale civile di Arezzo, ha portato alla luce Emanuele, un bellissimo bambino atteso con immensa gioia da mamma e papà, e affettuosamente accolto dalla sorellina Letizia.

Al dott. Roberto, stimato medico in Mercatale, alla sig.ra Maria Silvia e ai loro familiari vanno le nostre più vive felicitazioni e quelle del giornale L'Etruria; al piccolo Emanuele i migliori auguri per il suo avvenire.

M.R.



Lettere a L'Etruria

"CORTONA SVILUPPO", UN CARROZZONE DA RIFONDARE

Caro Direttore, nel nostro Paese siamo abituati a conoscere le problematiche inerenti lo spreco di denaro pubblico, soprattutto da quando al timone delle istituzioni si è imposto questo centrosinistra, molto capace in uscite demagogiche, ma del tutto inetto quando si parla di strategie economiche.

Il cittadino onesto, quello che magari a fatica riesce ad arrivare alla fine del mese con molti sacrifici economici, non può non indignarsi nel vedere le grandi quantità di risorse che vengono di giorno in giorno sprecate per garantire le solite, scontate, posizioni di privilegio.

Anche la nostra Cortona, vittima da cinquant'anni di un potere vetero-comunista, non si sottrae allo scandalo degli sprechi e considero mio dovere di consigliere comunale quello di denunciare le situazioni più in-cresciose.

La "Cortona Sviluppo" Spa, società a prevalente capitale pubblico, ha fallito in tutto e per tutto:

- A causa del non raggiungimento dei parametri imposti dal decreto Ronchi sulla raccolta differenziata, il Comune di Cortona (leggasi: i cittadini cortonesi) ha dovuto pagare, per ben due volte, la multa di 250 milioni;
- La società si è vista spossare della competenza relative alla gestione dell'acquedotto e alla raccolta dei rifiuti, così da divenire un inutile carrozzone privo di funzioni;
- Il bilancio più recente si è chiuso con una perdita di ben 700 milioni, anche se probabilmente

questi rappresentano solo una parte degli effettivi disavanzi.

Il buon senso imporrebbe, a seguito di questo disastro e della incapacità gestionale dimostrata dagli amministratori, le dimissioni dell'intera struttura di vertice e, in particolare del suo presidente.

Al contrario, purtroppo, dobbiamo riscontrare che il Comune di Cortona non solo non ha provveduto a sfiduciare il Consiglio di Amministrazione, ma si è prontamente impegnato a ripianare, con i soldi dei cittadini, il grave deficit.

Tutte le risorse impiegate per risanare questa società sicuramente impediranno la realizzazione di alcune opere importanti che avrebbero migliorato le condizioni di vita dei cittadini, vittime incolpevoli della incapacità altrui.

Convinto che fatti di questo genere siano gravissimi perché riguardano la gestione di risorse pubbliche e, nella speranza che in futuro non si ripetano, chiedo ufficialmente la costituzione di una commissione di inchiesta al fine di verificare la esistenza di responsabilità specifiche, addebitabili a soggetti determinati.

Alleanza Nazionale ha da sempre dimostrato di fare una opposizione onesta, costruttiva ma, quando occorre, anche dura: consideriamo la nostra azione politica sempre rivolta alla tutela degli interessi del cittadino, contro i soprusi di cui questa classe di governo si macchia quotidianamente.

Luciano Meoni

LEX: NUOVA INIZIATIVA DI ETRURIA ON LINE

La versione on line del nostro Giornale si è da qualche giorno arricchita di un nuovo servizio rivolto all'utenza della rete.

Si tratta di "lex", una rubrica dedicata al mondo del diritto nelle sue plurime e articolate sfaccettature.

Verranno ospitati opinioni, forum di discussione e sarà operativo anche un servizio di consulenza legale. L'iniziativa, interamente gratuita, è coordinata dal dott. Gabriele Zampagni, laureato in Giurisprudenza, praticante avvocato presso lo Studio Bianconi di Arezzo e dottorando di ricerca presso l'Università degli Studi di Perugia.

Per accedere al servizio digitare:

www.leturria.3000.it

quindi selezionare il tasto "LEX"



NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

ITINERARI TOSCANI



Traccia tangibile dell'apena trascorso Giubileo, i Luoghi della Fede rimangono una delle testimonianze più significative e di valore di questo evento che, altrimenti, appare già dimenticato e sfumato nel confuso "panta rei" di questi anni.

L'Etruria ha già ospitato sulle sue pagine numerosi articoli in argomento, tuttavia, a distanza di qualche mese, ripercorrere brevemente le orme rimaste può essere buona cosa, soprattutto se il suggerimento, sciogliendosi dall'evento giubilare, può diventare indicazione per nuove scoperte su questo nostro ricchissimo e spesso sconosciuto territorio. Sappiamo chi ha contribuito alla mappatura dei Luoghi della Fede: gli Enti locali, le Soprintendenze ai beni Storici e Artistici, le Diocesi, gli Enti di culto, le Associazioni culturali e di volontariato: e poi una serie di esperti che hanno firmato il lavoro di gruppo, difficile ma senza dubbio entusiasmante. Quello che ne è uscito fuori è anche sotto i nostri occhi: forse, però, non sempre ce ne accorgiamo. I Luoghi della Fede, lo dice la definizione, sono le Chiese, le Pievi, le Cattedrali, i Conventi che punteggiano il territorio toscano, fitti e straordinari come in poche altre parti. Templi di preghiera, sì, ma anche musei spontanei della fede, luoghi ove le opere d'arte s'infittiscono fino a diventare impossibili da contare per il profano, per il visitatore curioso ma non perfettamente informato sul patrimonio artistico che s'apre sotto i suoi occhi di osservatore casuale.

Anche a Cortona una segnaletica discreta indica i luoghi della fede: i cartelli indicatori sono po-

sti sugli incroci principali, raggruppati o da soli, e dipanano verso la città e le campagne, i passi di chi vuole addentrarsi per vedere le costruzioni sparse sul cammino degli antichi pellegrini.

Gli itinerari della Toscana del Giubileo sono brevemente compendiate in una serie di Guide sintetiche edite dalla Regione: purtroppo la diffusione non è capillare, qualche esemplare si trova presso gli Uffici degli Enti locali, ma molto spesso giace sepolto e confuso tra una miriade di altre pubblicazioni similari. Il messaggio, così difficile da raccogliere e presentare, sembra già esaurito e la parabola discendente è data da questa Guida (ad esempio quella dedicata anche al territorio delle Valli aretine) che emerge tra tante altre "usa e getta".

Invece l'opuscolo, nella sua essenzialità, è interessante e suggerisce chiaramente itinerari turistici e di fede validi in ogni tempo: "questo volumetto" - è scritto nella prefazione - costituisce quindi il punto di partenza per l'utiliz-

zo di un sistema di strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana fortemente integrato, anche con l'uso di un'immagine coordinata che ha accompagnato il progetto dal suo nascere, nel 1995, fino ad oggi....".

Sono 21 tra chiese, santuari, abbazie e pievi i luoghi di culto segnalati per Cortona inserita nel più vasto complesso della Valdichiana aretina: un volo che ricomprende tutto il vasto comprensorio comunale, dalla Cattedrale di S. Maria alla Chiesa di S. Marco Evangelista a Poggioni, dalla Pieve di S. Angelo all'Abbazia di Farneta. Un percorso che si sviluppa tra tutte le bellezze e preziosità artistiche, storiche ed ambientali della nostra terra.

Un messaggio che presenta il valore delle costruzioni, la loro storia spesso lontanissima nei tempi ma che, soprattutto, consente di recuperare, o scoprire, una straordinaria dimensione spirituale.

Isabella Bietolini

A Francoforte

PRODOTTI TIPICI ARETINI E OPERATORI TURISTICI



Con martedì 18 aprile inizia la nuova esperienza di un binomio che si è dimostrato fino ad oggi vincente: gli Operatori Turistici di Cortona e della provincia di Arezzo con i produttori dei prodotti tipici delle Valli Aretine in terra tedesca nella bella città di Francoforte a reclamizzare le bellezze paesaggistiche, artistiche e culinarie della nostra cultura toscana. Buon lavoro!

A Perugia

COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA E ARTE SACRA

Organizzata dall'Associazione culturale Il Cenacolo, presso la Ipso Arts Gallery di Perugia è in corso di svolgimento (e resterà aperta fino al 21 aprile) la Prima Mostra di Primavera, Quinta Collettiva di arte contemporanea e di arte sacra.

Sono in mostra le opere di

GLI ORGANI DELLA CITTA'

L'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della Città di Cortona, costituita per la volontà di un piccolo gruppo di cittadini cortonesi nel luglio 2000, ha già raggiunto significativi traguardi. Ha avviato la schedatura degli organi storici, ha messo a punto il programma dei concerti sull'organo della Chiesa del Monastero di Santa Chiara per il 2001, ha promosso l'effettuazione di un Master Class di musica per antichi strumenti a tastiera ed ha soprattutto sostenuto con studi, relazioni e istanze la ricerca dei finanziamenti necessari per avviare il restauro di importanti strumenti rinascimentali.

Questo ultimo obiettivo è stato felicemente in parte conseguito attraverso la sinergia di finanziamenti pubblici e privati con l'intervento determinante, da una parte, della Commissione Parlamentare del Senato per i beni e le attività culturali, e dall'altra, dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che ha deliberato un importante stanziamento per il restauro e il riuso dell'organo della Chiesa di Santa Maria Nuova.

Sarà quindi possibile avviare la prima fase del progetto di recupero del patrimonio organario cortonese che rappresenterà per la città una delle operazioni più significative sul piano storico, artistico e culturale del primo decennio del nuovo secolo.

I primi organi interessati da lavori di restauro saranno l'organo di San Domenico di Luca di Bernardino Boni (1547) e l'organo di Santa Maria Nuova di Cesare e Agostino Romani (1613). Verrà così tributato un tardivo riconoscimento a quelle dinastie di maestri organari e cembalari cortonesi, che, insieme ad architetti e pittori, hanno lasciato nel sedicesimo e nel diciassettesimo secolo importanti testimonianze della loro arte in tutta la Toscana.

L'Associazione ringrazia i propri

soci, il Presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze Alberto Carmi, il Senatore Italo Marri, il Sindaco di Cortona Emanuele Rachini, il Vescovo di Arezzo Monsignor Gualtiero Bassetti, il Vescovo di

Faenza e Modigliana Monsignor Italo Castellani, il Vescovo di Fiesole Monsignor Luciano Giovannetti e tutti coloro che hanno assunto parte attiva in questo delicato avvio dell'attività dell'Associazione.



ASSOCIAZIONE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE
DEGLI ORGANI STORICI DELLA CITTÀ DI CORTONA
**I CONCERTI SULL'ORGANO
DELLA CHIESA DEL MONASTERO DI S. CHIARA**
2 e 30 giugno - 14 luglio - 18 agosto 2001



Raffaello Sanzio (Urbino 1483-1520) Santa Cecilia fra i Santi Paolo, Giovanni Evangelista, Agostino e Maria Maddalena (1513). Part. Per gentile concessione all'Associazione della Pinacoteca di Bologna.



PREMIO

Pagine di Poesia 2001

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771

e-mail: info@pagine.net - www: pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato

omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

LA NOSTRA POPOLAZIONE E' SECONDA SOLO AD AREZZO

Da una ricerca realizzata dall'Istat relativamente al 31 dicembre 1997 risulta che il Comune di Cortona per numero di popolazione è secondo solo alla città di Arezzo. Per qualche centinaio di abitanti supera il Comune di Monteverchi.

La tabella presenta la popolazione divisa per fasce di età e dobbiamo piacevolmente verificare che, a differenza di quanto si è sempre pensato, la popolazione più numerosa è quella compresa tra i 25 e 54 anni.

Questo denota una problematica che crediamo sia giusto venga affrontata con una diversa ottica. Tutti questi giovani dove lavorano? Sono per caso in gran parte pendolari visto che queste tre fasce sono praticamente il 50% della popolazione?

	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.97 PER AREE E CLASSE DI ETÀ										
	0-4	05-09	10-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	oltre	TOTALE
AREA ARETINA	4.512	4.902	5.200	13.188	18.591	16.610	16.511	15.277	13.531	10.654	118.976
- Arezzo	3.253	3.644	3.887	10.007	13.956	12.617	12.784	11.970	10.536	8.253	90.907
CASENTINO	1.287	1.364	1.495	3.688	5.237	4.782	4.484	4.139	4.573	3.810	34.859
- Bibbiena	440	477	468	1.261	1.773	1.605	1.524	1.337	1.342	1.063	11.290
VALDARNO	3.328	3.486	3.570	9.482	13.406	11.650	11.737	10.954	9.785	8.453	85.851
- Monteverchi	821	848	870	2.461	3.419	3.034	2.916	2.825	2.526	2.307	22.027
- S. Giovanni Valdarno	645	615	663	1.811	2.662	2.132	2.396	2.385	2.137	1.881	17.327
- Terranuova Bracciolini	418	462	452	1.203	1.794	1.476	1.459	1.375	1.144	924	10.707
VAL DI CHIANA	1.801	2.113	2.138	5.539	6.816	6.734	6.281	5.769	6.005	4.897	48.093
- Castiglion Fiorentino	458	531	550	1.333	1.706	1.673	1.430	1.429	1.381	1.119	11.610
- Cortona	809	953	974	2.471	3.071	3.160	3.024	2.712	3.000	2.285	22.459
VALTIBERINA	1.092	1.264	1.358	3.189	4.181	4.304	4.067	3.946	4.301	3.400	31.102
- Sansepolcro	556	644	686	1.581	2.149	2.177	2.097	2.036	2.088	1.650	15.664
TOTALE GENERALE '97	12.020	13.129	13.761	35.086	48.231	44.080	43.080	40.085	38.195	31.214	318.881
TOTALE GENERALE '91	12.360	13.286	15.529	41.534	44.680	43.346	40.292	40.829	34.786	27.922	314.564
VARIAZ. % '97-'91	-2,75	-1,18	-11,39	-15,52	7,95	1,69	6,92	-1,82	9,80	11,79	1,37

CORTONA Una sua intervista a pag. 12

DON GIOVANNI SALVI

Il 25 Marzo del 1941, Giovanni Salvi ricevette l'ordinazione per una vita sacerdotale dalle mani del Vescovo Giuseppe Franciolini.

Domenica 25 marzo 2001, circondato da tanti sacerdoti, cittadini ha festeggiato 60 anni di sacerdozio, nella stessa chiesa "La cattedrale" dove assieme a don Emilio Rossi e don Oreste Galletti pronunciò la sua promessa di fedeltà a Dio.

Non spetta certamente a me "scrivere la sua umana e religiosa storia", ma ugualmente vorrei dedicare all'energico e lucido Giovanni una semplicissima e personale riflessione, prodotta da una affermata e consolidata amicizia.

Ero da pochi anni giunto a Camucia o meglio, nella parrocchia delle Piagge, che faceva riferimento al Calcinaiò, don

Oggi lo ritroviamo assistente spirituale nel nostro ospedale di Cortona, certamente posto non ambito da molti, ma Giovanni lo svolge con grande dignità e sentimento di servizio.

La sua caratteristica e a volte rauca voce "gira" per le corsie ed offre a tutti un aspetto positivo, offre a tutti una speranza, una parola, una preghiera.

Uomo carico di grande umanità, sacerdote positivo, uomo di ieri, ma aperto al nuovo secolo tanto da far invidia a tanti giovani.

Allora tanti, tanti auguri caro Giovanni, con il cuore, con quello stesso tuo cuore che molti dovrebbero possedere e cioè senza secondi fini, senza burocrazie, senza grandi meditazioni, senza pose, ma di uomo semplice, a cui Dio vuole certamente bene.

Ivan Landi



19 Maggio 1991, 50° di don Giovanni Salvi. Concelebrano con lui don Emilio Rossi e don Ottorino Cosimi

Giovanni Salvi mi invitò "all'ombra" della grande chiesa cortonese.

Il nostro fu un incontro di due persone che essendosi visti non frequentemente si "trovarono" in un batter d'occhio.

"Ivan, tu vieni da S. Caterina, laggiù eri impegnato con don Anselmo Zappalorti, so che tu hai sempre collaborato con lui, sarebbe bene che continui ad impegnarti qui, con me, al "Calcinaiò". Non fu una domanda, fu un semplicissimo invito a cui era impossibile porre rifiuto.

Inizii allora un impegno del tutto particolare.... ricordo le prime riunioni del consiglio parrocchiale, che si tenevano nella sala della Canonica, dove d'inverno vi era una palpabile umidità da trasformare le nostre sedie in barbe. Vidi al lavoro un consiglio parrocchiale, composto da una ventina di persone, di ogni provenienza, anche partitica, ma impegnati; e nelle funzioni religiose e nelle celebrazioni folcloristiche di una vita parrocchiale che aveva come principio la valorizzazione di tutti, i giovanissimi, gli adulti, gli anziani.

Giovanni risvegliò in me la voglia di "essere" per gli altri, di impegnarmi in maniera decisa, per rendere il Calcinaiò punto di riferimento per l'intera Valdichiana. Parroco di poche parole, funzionale, non burocrate, essenziale, attivo, sorridente, aveva per tutti una parola, una battuta, un augurio....

MONTECCHIO

Sabato 24 marzo

FESTEGGIATO IL PAPA'



Prendendo il coraggio a quattro mani e confidando nella sensibilità dei cuori paterni, suor Co-



sette ha tentato questa nuova esperienza: celebrare la Festa dei papà, per i ragazzi che frequentano il catechismo.

Recapitati gli inviti in occasione della ricorrenza di S. Giuseppe e addobbata la sala parrocchiale con simpatici cuori, inneggianti ai papà, nel pomeriggio di sabato 24 marzo, sono stati presentati dialoghi e canti, seguiti da un rinfresco a base di dolci, frittelle e gustose bibite.

Concluso il programma più intimo, si sono formate le squadre di calcio e si è dato vita a una partita tra genitori e figli, che ha creato un bel clima di sano agonismo.

I padri presenti non erano molti, ma sufficienti per susci-

tare nei ragazzi presenti, manifesti sentimenti di riconoscenza...

L'interesse dimostrato per questa nuova iniziativa è stato molto apprezzato da chi ne ha intuito le profonde motivazioni.

Poiché l'appetito viene mangiando, speriamo che occasioni del genere possano ripetersi, magari con maggiore impegno da parte delle famiglie.

d.P.B.

CAMUCIA

L'Associazione Famiglie Insieme

CORSO DI PITTURA

Una delle tante occasioni di incontro e di svago tra la popolazione, è la creazione di gruppi d'incontro su varie tematiche o l'organizzazione di corsi e progetti culturali.

In passato sono state molte le iniziative di questo genere, dalle quali è emerso, in ognuno dei suoi partecipanti, molti benefici e notevoli vantaggi ed arricchimenti personali.

Ciò che spinge ad iscriversi e a frequentare questo progetto, inizialmente, è certamente la curiosità e l'interesse, ma poi il tutto si trasforma in spensieratezza, allegria e voglia di continuare assieme al gruppo, poiché nel frattempo si è instaurato un rapporto profondo tra i partecipanti.

A questo proposito l'Associazione Famiglie Insieme della parrocchia Cristo Re di Camucia, si sta adoperando per organizzare un progetto culturale rivolto ai bambini in età prescolare e scola-

re. Si tratta di un corso di pittura, dal titolo "Conosciamo la pittura, ed impariamo le sue tecniche", il quale si terrà nei locali adiacenti alla parrocchia.

Certamente un progetto degno di attenzione, poiché la pittura è una delle tecniche più interessanti e misteriose, ed è per questo che va interpretata in ogni suo aspetto e particolarità, al fine di comprendere il suo significato intrinseco, dalla quale si può attingere sempre e in ogni momento.

Il mondo che ci circonda è proprio fatto di questo, colori, immagini, noi viviamo e siamo in contatto quotidianamente di rappresentazioni pittoriche artistiche e non, reali o immaginarie.

Insegnante del corso è la giovane Stefania Imperatori, dalla quale i bambini potranno imparare e sperimentare il loro modo di essere attraverso la pittura.

Molti i progetti e le occasioni di divertimento organizzate dall'Associazione Famiglie Insieme, come la giornata dedicata al pesce d'aprile svolta il 1° Aprile, una grande festa di giochi in Piazza Cristo Re.

Per qualsiasi informazione sul corso di pittura questo il telefono: 0349/1023559.

Katia Pareti

25 Aprile

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Come ogni anno l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci sezione di Cortona, Fratta e Terontola unitamente all'Amministrazione comunale ricordano con semplice ma significativa cerimonia la Liberazione.

Certamente questa ricorrenza è programmata per rievocare un glorioso avvenimento dopo lunghi anni di guerra. La festa, è vero, non coinvolge tutta la popolazione infatti solo alcune "sensibilità" partecipano attivamente, anche se vogliamo sperare che in ogni cittadino sia fortemente radicato il bene della pace.

E' allora un atto di riconoscenza verso tanti sacrifici, tante sofferenze paure, travagli, di tanti uomini che hanno "offerto" la vita per un'Italia migliore, per un mondo migliore.

Mercoledì 25 Aprile, S. Marco, allora molti commilitoni e simpatizzanti si troveranno a Cortona e accompagnati dalla banda comunale depositeranno una corona di alloro al monumento che ricorda le vittime della guerra.

La cerimonia avrà un seguito nella sede dell'Associazione dei Combattenti e Reduci in via Roma dove il presidente Walter Fabiani terrà una breve relazione sull'attività svolta nell'ultimo triennio.

Quindi si terranno le votazioni per il rinnovo degli Organi Sociali che interesseranno un buon numero di soci aderenti al sodalizio.

Quindi il pranzo sociale, presso la trattoria "Dardano", per intervenire sarà opportuna una preventiva prenotazione, che potrà essere fatta ai seguenti

numeri telefonici:

0575-62070 - 0575-604546
0575-62344

Ivan Landi



VENDITA ASSISTENZA

RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

winterthur

Agente:
Carlo Cianelli

Via Q. Zampagni, 3

Tel. 0575/63.11.54

Fax 0575/60.49.58

Cell. 0348 51.90.017

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80

E-mail: etrusca@ats.it

Sub. Agente:
Pino Neri

Neri rag. Giuseppe

Consulenze Finanziarie e Immobiliari

Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui

Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54

Cell. 0348 51.90.017

52042 CAMUCIA (Arezzo)



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



TECNOpareti

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

TEVERINA

FESTA DELLA DONNA

La Pro Loco con la collaborazione degli uomini di Teverina ha organizzato la Prima festa della donna.

Alla serata hanno partecipato numerose donne della vallata.

Gli uomini hanno preparato e servizio la cena, meritandosi i complimenti delle festeggiate, per l'ottimo menu e il servizio offerto.

Con la festa la Pro Loco e i

mariti hanno inteso ringraziare tutte le donne nate e vissute a Teverina e frazioni limitrofe e in modo particolare quelle giovani che pur consapevoli dei disagi da affrontare dovuti alle distanze dei centri urbani sposandosi, sono venute a vivere in montagna e si stanno impegnando a mantenere e rivalutare le tradizionali manifestazioni, religiose, ricreative e sociali.

Gabriella Goti



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



MONSIGLILOLO, TERRA DI CERAMISTI

Una inedita attività si è installata in breve tempo a Monsigliolo e ha suscitato in tutto il territorio circostante curiosità e un rinnovato interesse, anche economico, per questo paese.

A gennaio, su queste pagine, Gino Schippa ha raccontato della recente nascita di una Azienda di terrecotte che intende rinnovare a Monsigliolo i fasti settecenteschi delle famose ceramiche di Catrose. La Ditta "Antiche Fornaci Toscane" ha infatti occupato i capannoni di una stalla cooperativa dismessa da anni e li ha riconvertiti a uso di fabbrica con forno e un vasto piazzale per lo stoccaggio dei grandi orci che produce. Qui la proprietà ha scelto di contraddire i tempi correnti, sempre più industrializzati e meccanizzati, recuperando la lavorazione tradizionale, per cui ogni pezzo delle Antiche Fornaci è realizzato rigorosamente a mano dai sei operai specializzati assunti fra le maestranze locali.

Di altro genere, natura e dimensioni, e senza alcun collegamento con il precedente stabilimento, è invece il lavoro di un artigiano ceramista, Roberto Muggiano, che dai primi mesi dell'an-

spirito imprenditoriale.

A pochi passi infatti dal signor Muggiano è pure attiva una fabbrica di maglieria, la "Errevi - I Colori di Leonia", che opera da due anni producendo maglie di qualità e soprattutto offrendo lavoro a un numero considerevole di operai, mentre da decenni ormai esistono in paese, e sono assai noti anche fuori del Comune, una officina meccanica di buon livello, la "Tommaso Calzini e Egli", che realizza attrezzi agricoli e industriali, e due grossi allevamenti di animali da cortile - Lodovichi il primo e Belvisi il secondo - con licenza di rivendita al minuto.

A coronamento di questa succinta ma necessaria introduzione che dovrebbe servire a inquadrare il contesto sociale ed economico di Monsigliolo, abbiamo voluto porre una svelta intervista fatta nei giorni scorsi a Roberto Muggiano e che si può leggere qui sotto.

Sig. Muggiano lei è a Monsigliolo da poco tempo, da dove viene?

- Da Roma, ma ho girato molto prima di approdare a Monsigliolo.

Quando ha iniziato la sua attività?

- Presto, a 18 anni. Cominciai

Dopo la cottura il pezzo deve essere decorato, quindi mi metto al tavolo da lavoro e lo dipingo secondo il mio estro o secondo i desideri del committente, dopodiché lo passo di nuovo in forno a una temperatura di 900 gradi per un tempo di 9 ore. Questo è necessario per fissare per sempre i colori. Finalmente, dopo una notte intera - che è quanto serve per riportarlo a temperatura ambiente - l'oggetto è ultimato e pronto per rendere più bella la casa di chi lo acquisterà.

Sig. Muggiano, quanti pezzi riesce a decorare in un giorno?

- Dipende dalla grandezza del-

l'oggetto e dalla complessità del decoro: si può passare da due o tre, se sono minuscoli, a uno solo, e anche a nessuno se questo è un grosso vaso, dipende appunto.

Ma non ne faccio una questione di produttività, per me è soprattutto una questione di amore, di amore e passione per il mio lavoro.

Che, posso garantire, le riesce benissimo!

Grazie, complimenti e auguri.

Alvaro Ceccarelli

Nelle foto: "Il sig. Muggiano al suo tavolo di lavoro" e "Un operaio al lavoro nelle Antiche Fornaci Toscane"



L'ON. SCALFARO A CORTONA

In questi giorni, graditissimo, è giunto a Cortona l'ex Presidente della Repubblica Italiana l'on. Oscar Luigi Scalfaro.

Un gruppo di amici, religiosi, alcuni militanti del Partito Popolare Italiano cortonese, la candida alla camera, per il centro-sinistra, l'on. Rosy Bindi, si sono raccolti attorno all'illustre ultra ottantenne per sentire, da un'autentica voce cattolica, profondamente religiosa, una testimonianza di onesta politica, per coglierne utili suggerimenti per un impegno politico-sociale rivolto al prossimo futuro.

Scalfaro è stato, ed è un punto qualificante al quale molti cattolici fanno ancora oggi riferimento, è uomo politico che da oltre cinquant'anni riesce a dare positività, ad infondere negli animi, quella generosa e spontanea dedizione alla socialità per la comunità tutta. Uomo politico che non cerca notorietà, come altri, attraverso cronache di mondanità e d'arrivismo; egli è rispettoso ed ossequioso al suo ruolo istituzionale. In Scalfaro la fede e la coerenza nei principi, si trasferiscono in modello di vita, di vera vita vissuta, di rapporto costruttivo con la società e per la società. La dignità della politica, quella ispirata da Alcide de Gasperi, ha avuto un ruolo dominante nella sua lunga, schietta, decisa militanza politica.

Eccezionale figura di uomo, dotato di pungente ironia, che però rivela grandezza d'animo e una grande visione politica; egli non giunge mai all'offesa, il suo bonario sorriso però arriva fino in fondo agli animi, ai cuori, provocando: profonda riflessione, costante confronto. Politico allora che non è venuto a celebrarsi, ma ad incoraggiare tutto il mondo cattolico ad impegnarsi nella buona politica, visto che non lo fanno più la gran parte degli uomini della chiesa di oggi, quella politica fatta in-

somma, con spirito di sacrificio, attraverso anche l'ascolto e la preghiera.

Gli attenti uditori si sono, senza dubbio, "caricati", per le penetranti parole, per le impegnative parole, ma soprattutto perché Scalfaro ha infuso, certamente in molti, la voglia di essere per una società migliore, per una società che ponga l'uomo, la sua personalità, i suoi ideali punto centrale dell'azione politica.

Non è la società comunista che ha realizzato o che realizzerà tutto ciò, ma nemmeno quella basata sul fattore economico, quella che riduce tutto alla redditività, che toglie dignità, che rende l'uomo semplice numero, che deve concorrere solo a fare profitto. Se il mondo comunista ha sbagliato, e politici italiani ex comunisti lo hanno dichiarato è vero anche che, il pericolo che oggi è davanti a noi è il nuovo capitalismo, che a parole vuole tutti ricchi. E' una anticipazione di "paradiso terrestre", che regge solo pochi giorni, anzi nemmeno il tempo di una pubblicità.

Ma l'uomo pensante è anche carico di potenzialità, di idee, di iniziative, di possibilità; ed è vero che è difficile credere ed impegnarsi per una politica pulita, ma il cattolico ha il dovere di crederci in modo deciso e risoluto, di lottare non tanto per se, quanto per quello spirito di servizio che non va mai dimenticato, né sottovalutato. Oggi in gioco non è la nostra libertà, quella di "un mondo che ha già vissuto"; ma la LIBERTA', la vera libertà, che è libertà dal bisogno, dalla malattia, dalla difficoltà, dalla solitudine, di tutto un mondo giovanile che ha decisi principi, forti ideali, quali: l'uguaglianza, il rispetto della diversità, la difesa dei più deboli, la dignità di tutti gli esseri viventi.

Ivan Landi



no 2000 ha affittato in una zona più centrale del paese, il cosiddetto Borgo, un locale-laboratorio in cui, con una bella scorta di colori e un piccolo forno, decora quotidianamente e cuoce con grande abilità vasi, piatti e altri piccoli oggetti ornamentali in ceramica. La concomitanza delle due iniziative è senz'altro singolare e consente di far parlare di Monsigliolo come di un centro ex agricolo che si è improvvisamente scoperta un'anima artistica e insieme uno

a lavorare in una fabbrica di piastrelle nella mia città, successivamente decisi di mettermi in proprio, e alla fine eccomi qui.

Vedo un forno e tutti gli scaffali della sua bottega ingombri di vasi e oggetti di ogni forma, ci può spiegare come si svolge il suo lavoro?

- Naturalmente, prima di tutto bisogna immaginare e quindi disegnare su carta il pezzo, fatto questo si passa alla sua realizzazione al tornio e infine lo si cuoce.

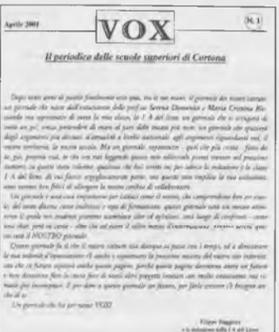
CORTONA Edito dalle scuole superiori

UN NUOVO GIORNALE

Per la nuova redazione Filippo Ruggiero così apre il numero 1 di questo simpatico foglio di otto pagine: "Dopo tanti anni di parole finalmente ecco qua tra le tue mani il giornale dei nostri Istituti; un giornale che nasce dall'entusiasmo delle prof.sse Serena Dominici e Maria Cri-

stina Ricciardo, ma soprattutto di tutta la mia classe, la Prima A del Liceo; un giornale che si occuperà di tutto un po', senza pretendere di essere al pari delle testate più note; un giornale che spazierà dagli argomenti più discussi, di attualità a livello nazionale, agli argomenti riguardanti noi, il nostro territorio la nostra scuola.... un giornale è una cosa importante per Istituti come il nostro, che comprendono ben tre scuole, del tutto diverse come indirizzi e tipo di formazione...".

Come L'Etruria non possiamo che vedere benevolmente queste iniziative perché, se vorranno, questi ragazzi successivamente potranno passare nelle nostre file e dimostrare le loro capacità giornalistiche.



La bella poesia

L'albero forte

Al crudo inverno, quando dai monti scende e batte campi e strade, e s'avventa agli usci, ai vetri delle case assopite e delle annerite osterie (oscillano alla sferza i fuochi e le lanterne), nudo sul greto salde radici e tronco temprato oppone l'albero forte.

E alla primavera che ritorna il rinnovato popolo dispiega di foglie e di corolle. Per i nidi che accoglie nutre il dolce frutto e per il viandante stanco che sosta all'ombra dei suoi rami.

Mirabile vicenda che c'incanta, anche se quella generosa lotta, quella felicità di cui si ammanta l'albero, per la gloriosa fioritura e l'abbondanza del frutto succulento, le immaginiamo noi, per la nostra vicenda umana vera ed onesta, e l'albero vive soltanto quel che è scritto nelle radici e nella scorza.

Valeria Antonini Casini

Il torrente

Quando scorre veloce per la verde valle, assordando di fragoroso suono. le sue strette spalle, c'è un invito nell'aria che respiri, a posar lo sguardo nel ribollir delle onde, nate dalle sue sponesse sponde. Oggi sei un letto d'immobili lastricati, avvolti nel bianco silenzio, discende una lacrima, esigua goccia di vita, troppo povera e insufficiente, per la tua vena inaridita.

Silvio Adreani

Viale d'autunno

Un languido e calmo autunno camminava per il viale, raccolto aveva l'oro dell'estate e con calde carezze ramava le foglie.

Bagliori di fuoco, ancora scaldavano il cuore mentre ombre repentine smorzavano le ultime fronde arrossate.

Tra le foglie cadute fruscii di vento mi dicevano ormai che il viale

conduceva all'inverno. Renzo Ferretti

Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

Pannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE *Ma per le copiose piogge grossi smottamenti presso Pierle e sulla statale per Tuoro*

VEGETAZIONE SFOLTITA NEI TORRENTI A SALVAGUARDIA DI ALLUVIONI

Dopo l'avvenuta soppressione del Consorzio Idraulico avente competenza sul torrente Niccone e sui diversi affluenti che lo alimentano, da molti anni questi corsi d'acqua mancavano della manutenzione necessaria a favorirne lo scorrimento.

Già nell'ottobre 1996, in questo stesso giornale, segnalammo il pericolo derivante dal considerevole sviluppo di vegetazione che occludeva l'alveo di

tutti i torrenti, in previsione soprattutto di eventuali nubifragi o di piogge prolungate.

Le iniziative di ripulitura vennero allora prese soltanto nell'ultimo tratto del Niccone in quanto lo stesso torrente avendo cessato, nel suo basso corso, di delimitare il confine fra regioni, l'incarico dei lavori veniva assunto dalla Comunità Montana dell'Alta Umbria, il cui territorio era raggiunto e attraversato da entrambe le rive. Le stesse iniziative non furono prese,

invece, nel tratto più a monte della vallata, confinante fra Arezzo e Perugia, non essendo stato per lungo tempo definito quale delle due provincie o quale ente dovesse intervenire.

Stabilito, infine, che anche per questa zona la competenza andava assegnata alla Comunità Montana dell'Alto Tevere (con sede per la Toscana a Sansepolcro), abbiamo cominciato finalmente a vedere un ottimo lavoro sui vari torrenti e torrentelli, i quali, un po' alla volta, stanno avendo la necessaria decespugliazione, resa maggiormente indispensabile dalle abbondanti e intense precipitazioni di quest'annata.

E proprio a causa della notevole piovosità che ha caratterizzato queste ultime stagioni, uno smottamento di vaste proporzioni

si sta verificando da pochi giorni a ridosso (circa m. 30) della strada comunale che immette nell'abitato di Pierle, al suo innesto con la provinciale per Mercatale e per Cortona.

Le Autorità stanno compiendo sopralluoghi e studiando opportune misure per un collegamento alternativo con il borgo che fa cerchio attorno alla storica Rocca.

Un'altra pericolosa frana sta impegnando da varie settimane squadre di tecnici e operai per ripristinare il regolare traffico - ora a senso unico alternato - in un tratto della statale per Tuoro, sul versante di questa valle, poco al disotto del valico Gosparini.

Mario Ruggiu

Nella foto: Il torrente Pignattaio ora ripulito e scorrevole.



TERONTOLA *Una esperienza positiva*

ASSEMBLEA PUBBLICA

Il giorno 6 marzo 2001, presso i locali comunali di Terontola (ex Circostrazione) si è svolta una Assemblea Pubblica sull'argomento "Il Bilancio del Comune di Cortona".

Erano presenti il sindaco Rachini e buona parte degli Assessori comunali.

L'intervento iniziale di illustrazione è stato effettuato dal Sindaco, il quale si è soffermato sui criteri che hanno ispirato la stesura del Bilancio del corrente anno. Al termine della esauriva relazione introduttiva si è aperto il dibattito con la cittadinanza di Terontola intervenuta ed inevitabilmente l'interesse si è incentrato sulle problematiche della frazione.

Le principali richieste di chiarimento, rivolte agli Assessori presenti, hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Completamento dei lavori del nuovo collettore di raccolta della rete di scarico; è stato riferito che detti lavori sono stati quasi ultimati, per quanto riguarda il collettore principale, mentre per il depuratore sono in corso di affidamento gli appalti alle imprese costruttrici; a questo impianto saranno poi allacciati anche i collettori delle zone circostanti.

- Deviazione del tracciato della strada antistante la Chiesa; c'è l'intenzione di procedere ad un raddrizzamento della sede stradale che in questo punto, attualmente, si presenta con una curva piuttosto pericolosa.

- Spostamento del mercato da via dei Combattenti a via Michelangelo dettato dall'esigenza di lasciare libero accesso alla scuola di via Dante agli scuolabus e agli even-

tuali mezzi di soccorso che vi dovessero transitare.

In attesa di una collocazione definitiva, in un apposito spazio ancora da realizzare (in via Morelli) è stato deciso il trasferimento temporaneo in via Michelangelo già in passato sede del mercato.

E' stato evidenziato che a seguito di una raccolta di firme promossa da alcuni cittadini sono state necessarie ulteriori verifiche, anche presso gli esercenti del viale in questione, prima di prendere la decisione del trasferimento.

- Completamento dei lavori di realizzazione del parcheggio ubicato nel lato opposto alla stazione ferroviaria anche al fine di decongestionare il traffico nella zona antistante la stazione stessa.

Tra gli altri argomenti di un certo interesse si è poi discusso della nuova mensa delle scuole elementari, sulla possibilità di una più razionale collocazione dei cassonetti dei rifiuti e sull'eventualità di installare dei parchimetri nei pressi del piazzale della stazione e nelle zone limitrofe.

L'Assemblea pubblica si è quindi rivelata un proficuo momento di incontro nel corso del quale è stato possibile affrontare i problemi di maggior interesse per la cittadinanza.

Sarebbe pertanto auspicabile che incontri del genere si tenessero con maggior frequenza in modo da realizzare un continuo scambio di informazioni e così conseguire un rapporto più stretto di collaborazione reciproca tra gli abitanti delle frazioni e l'Amministrazione Comunale.

Leandro Pellegrini
Guido Bassi

RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'ORGANICO

Dal primo marzo è partita una campagna di informazione sulla raccolta differenziata dell'organico per ridurre gli sprechi e i costi crescenti della discarica valorizzandoli per la trasformazione in "compost". Pubblichiamo un articolo di Alessio Lanari che nel 1974 proponeva soluzioni che oggi sarebbero state all'avanguardia

Siamo alle soglie del 2000 e problemi imponenti assillano l'umanità. Lo sviluppo tecnologico, vertiginoso, del nostro secolo, porta con sé l'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque. Milioni di automobili sull'asfalto e migliaia di aviojet nei cieli consumano prezioso ossigeno e corrompono l'aria sputandovi piombo.....

Intanto il manto vegetale, che ricostituisce l'ossigeno con il processo clorofilliano, diviene sempre meno efficiente a causa della distruzione delle foreste, dell'abbandono e dissestamento dei suoli montani, dell'erosione terrestre e dell'incendio dei boschi, senza contare le superfici che divengono sterili alla vegetazione a causa dell'inquinamento del suolo e delle acque.....

Ci si accorge solo oggi che i nostri corsi d'acqua e le falde freatiche sono inquinate da residui industriali, dopo che per 20-30 anni l'umanità ha inneggiato gloriosa allo sviluppo di quelle industrie, solo in funzione del benessere che esse davano a milioni i problemi della vita dell'uomo erano ben più grossi e senza dare alcuna importanza alla violenza che veniva condotta sull'ambiente.....

E intanto sempre più difficile diventa la difesa dell'uomo contro se stesso, anche perché l'incremento demografico esaspera la mentalità produttivista, ipotizzando sempre più la possibilità di una chiara visione dei veri problemi della natura, dell'ambiente e dell'uomo.....

Tutti riteniamo responsabili di questa missione di guida: i Governi il Ministero dell'Ambiente e qualunque Ente che, ad ogni livello, abbia un minimo di responsabilità collettiva: e quindi anche gli Enti locali, anche i Comuni sono chiamati a fare il possibile per realizzare, in futuro, una società rispettosa della umana natura e felice nel proprio ambiente di vita.

Ad esempio, il nostro Comune di Cortona potrebbe prendere una iniziativa di estrema importanza ai fini della tutela dell'ambiente naturale, avviando a soluzione il problema dei rifiuti urbani, in un

modo aderente ai principi della moderna ecologia.

Dovrebbe promuovere la costituzione di un Centro Intercomunale di bioconversione delle immondizie in concimi organici. Il costo, ripartito fra diversi Comuni, sarebbe largamente compensato dagli immensi vantaggi derivanti, per la collettività, dalla trasformazione delle immondizie in ottimi concimi per l'agricoltura (i cosiddetti Compost), da utilizzare per la vendita, al solo prezzo di costo, ai viticoltori della Valdichiana.

Purtroppo i 5 sestieri delle immondizie in Italia (15 milioni di tonnellate su 18) vengono ancora ammucchiati e sono fonte di malattie e di inquinamento: enormi montagne si elevano vicino a grosse città italiane; l'altro sesto (3 milioni di tonnellate) vengono inceneriti ma anche questa utilizzazione è contro natura. Le piante producono materia organica e gli uomini la distruggono col fuoco, riducendo l'ossigeno e inquinando l'aria: la natura vuole invece che essa ritorni alla terra attraverso la catena della vita (microrganismi) allo scopo di mantenere la fertilità dei suoli e di assicurare il mantenimento dell'equilibrio biologico a tutti i livelli.

I nostri terreni vanno incontro ad un progressivo sterimento per la mancanza di humus, conseguente alla ormai diffusa carenza degli allevamenti e del letame e per la coltura ripetuta in ordinamenti colturali specializzati. La quota di prodotti vegetali asportata dalla terra diventa enorme e non si può più pensare, come nei secoli passati, di distruggere senza riflettere i rifiuti evitandone il ritorno alla terra, come mezzo imponente di vita delle altre specie che la trasformano così in modo biologico.

La via più naturale e più consona al pieno rispetto dell'ambiente è quella che passa attraverso il ciclo terra-pianta-animale-uomo-terra. Se noi supponessimo di bruciare tutti i rifiuti organici la vita finirebbe sul pianeta per una serie di correlazioni negative così vaste, che non possiamo qui approfondire, ma che sono facilmente intuibili.

Alessio Lanari

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

VENDESI gommone Marshal 80 Mercury 25 vetroresina garantito con carrello. Tel. 0575/678381 - 0330/633196

CAPEZZINE (Cortona), vendesi casale di 290 mq - annessi 170 mq. Da ristrutturare, lieve collina, terreno 15000 mq. 240 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL

TERONTOLA affittasi villa con due appartamenti, giardino, posizione tranquilla, comoda per servizi. 1.700.000 mensili. Tel. 0575/680224 OLD MILL

VENDESI due volumi dizionari Italiano-Inglese, Inglese-Italiano, autore G. Baretta, prima edizione fiorentina 1816, tipografia G. Marengh-Firenze, dedica dell'autore a Thomas Hall A.M. ministro della chiesa Evangelica di Livorno. Compendio Grammaticale Giacomo Roster in lingua toscana con appendici in sea terms. I volume pag. 592, II volume pag. 568. Ottimo stato di conservazione. Tel. 0349/6761871 ore 19-20

VENDESI collezione piatti da collezione originali Bing & Grondaal Royal Copenhagen-anni 1972-1985 2 piatti per anno. Lire 1.800.000. Tel. 0575/630646 (ore 19-20)

VENDESI auto Ligier 162 senza patente, km percorsi effettivi 2.800, per decesso proprietario. Tel. 0575/62426

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)**

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA E IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Cortona, centro storico, al piano primo appartamento di mq 65, con mq 15 di fondo a piano terra, il tutto parzialmente da ristrutturare, condominio di 2 soli appartamenti, possibilità di trattare anche l'immobile già ristrutturato. Richiesta L. 180 milioni rif. 379

Terontola, villetta a schiera seminovata, composta da 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, taverna e garage, giardino privato, riscaldamento termosigolo. Richiesta L. 325.000.000 rif. 0350

Cortona, centro, appartamento al primo piano composto da 3 camere, 2 bagni, salone e cucina, con fondi per rimessa al piano terra, ottime rifiniture, con possibilità di acquistare appartamento di mq 80 allo stesso piano. Prezzi su richiesta Rif. 331 e 332

Terontola centro, appartamento mq 85 composto da 3 camere, 2 bagni, sala con camino, cucina, 3 terrazze, mansarda e grande garage. Richiesta L. 180 milioni rif. 0385

Cortona, loc. Pergo, appartamento di mq 105 composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, ripostiglio, 2 terrazze, cantina e garage, riscaldamento termosigolo, buone finiture, piccolo condominio di soli 2 appartamenti. Richiesta L. 210 milioni rif. 0412

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.13



Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)

PROBLEMI E PROSPETTIVE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Venerdi sei aprile, a Palazzo Casali, si è svolto l'incontro "Problemi e prospettive dell'educazione interculturale", organizzato dalla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona, in collaborazione con il Corso di laurea in Scienze dell'educazione di Arezzo e con il Centro Interdipartimentale per la ricerca didattica (CIRD) dell'Università di Siena.

L'incontro è stato presentato dal prof. Sergio Angori, Presidente del Comitato scientifico della biblioteca, che ha descritto brevemente l'Accademia Etrusca di Cortona.

Essa ha sempre avuto, sin dalle sue origini nel lontano 1727, una grande apertura verso gli studiosi di tutta Europa, e anche al suo interno, il Consiglio Accademico è composto anche da persone esterne al territorio cortonese, ed ecco perché questa organizzazione culturale è sempre stata aperta al nuovo e alle sollecitazioni del mondo esterno, pur nella costante ricerca di approfondire aspetti specifici della realtà e delle vicende storiche locali.

Il prof. Angori ha riportato i dati sulle presenze degli stranieri nella provincia di Arezzo, relativamente all'anno 2000 e ne sono stati contati 10.875; inoltre la provincia di Arezzo è la prima in Toscana per l'emigrazione motivata dal ricongiungimento familiare.

Si tratta quindi di persone straniere che giungono in Italia per vivere stabilmente. I Paesi di origine sono 109, per cui si nota una grande eterogeneità; la presenza più alta è quella degli albanesi, quindi rumeni e nord africani.

I settori lavori in cui sono occupati sono soprattutto quello agricolo e quello edilizio. Il livello di istruzione è di solito alto.

I dati raccolti a livello provinciale indicano che il 2,7% degli studenti è straniero, per cui si nota ancora un tipo di emigrazione stanziale, costituita da intere famiglie che hanno scelto l'Italia come seconda patria.

Dopo questa documentata introduzione, la prof.ssa Sira Macchietti, Preside del Corso di laurea in scienze dell'educazione del CIRD, ha descritto gli inizi della pedagogia interculturale, alla fine degli anni '80, attraverso il confronto fra docenti di alcune Università, fra cui il prof. Susi.

Per la prof. Macchietti il secolo appena trascorso ci ha lasciato alcuni ideali pedagogici condivisi, come l'educazione alla pace, alla democrazia e alla giustizia, valori che si possono riassumere nello slogan "Costruisciti come persona di pace".

E' dunque necessario educare a conoscere e rispettare le culture altre, non solo per la convivenza ma per raggiungere la convivialità, sulla base di una valida identità personale: questo è il significato di "umanesimo interculturale" di cui si è tanto dibattuto nel secolo appena trascorso.

Ha quindi preso la parola il secondo relatore, il prof. Francesco Susi, Preside della Facoltà di scienze della formazione della Terza Università di Roma, affermando che è necessario approntare ricerche empiriche e raccogliere dati su quanto si sta già facendo di positivo in un'ottica interculturale, ed uno degli osservatori deputati è proprio la scuola, che gode, in Italia, della legislazione più avanzata, senza essere però adeguatamente sostenuta finanziariamente.

In Italia, comunque, ci sono stati tre momenti nella storia, che sono stati rimossi, sia da chi li ha vissuti sia dagli storici, e se approfonditi, porterebbero sicuramente ad una

maggiore disponibilità verso gli stranieri, proprio in conseguenza della migliore conoscenza delle proprie radici storiche: l'emigrazione che ha portato, si stima, mezzo milione di italiani all'estero ogni anno, soprattutto dal 1900 al 1914; il colonialismo, che è continuato dalla fine dell'800 sino agli anni '40 e l'antisemitismo, che si sviluppò in Italia nonostante la presenza degli ebrei sia sempre stata inferiore alle 300.000 persone.

A questo punto, considerato che il '900 è stato il secolo in cui è stata scoperta quella fase della vita che definiamo "infanzia", pensiamo a tutto

ciò che ci dobbiamo impegnare a fare: approfondire le nostre radici storiche, per poter confrontarsi meglio con gli altri, conoscere altre condizioni, altre culture.

Il prof. Angori ha concluso l'incontro affermando che la scuola si impegna molto, nel senso dell'accoglienza e dello scambio con gli stranieri, e nel territorio operano molte Associazioni di volontariato che organizzano corsi dedicati agli stranieri adulti, per l'apprendimento della lingua italiana e i Centri Territoriali Permanenti, con sede a Foiano, che organizzano corsi per un migliore inserimento degli stranieri

nell'ambito lavorativo ed anche sociale.

E' stato un incontro estremamente interessante, che ha visto la presenza di altri docenti universitari, come il prof. Serafini e la prof.ssa Falchi, sempre impegnati in corsi di studio ed approfondimento improntati all'educazione interculturale.

Il pubblico era costituito per la maggior parte dagli addetti ai lavori: dirigenti scolastici ed insegnanti dei diversi ordini di scuola, direttamente coinvolti nei processi di cambiamento che stanno avvenendo e che hanno ormai un respiro mondiale.

M.J.Pratt

IL NONNO CIBERNETICO

Erano finalmente partiti, i signori Paolo e Gemma con il figlio Luigino, per la tanto desiderata vacanza alle Seicelle, lasciando al nonno in custodia la casa abbondantemente fornita di provviste fresche e surgelate, di numerario e di carta di credito: partiti per quindici giorni di meritato relax portandosi dietro, fra lo stretto necessario, lui un vocabolario franco-creolo e lei le raffinate poesie di Paul-Jean Toulet. Al telegramma rassicurante spedito subito dopo l'arrivo, il nonno aveva risposto con un breve dispaccio con cui raccomandava di abbandonare talvolta la spiaggia e le rocce coralline per esplorare l'interno lussureggiante e ricco di noci di cocco e delle essenze vegetali più estese del mondo.

Come avesse potuto avere, il nonno, quelle notizie i due coniugi non sapevano immaginarselo, perché il progresso del nonno al computer non era andato oltre la ripetizione infinita della biografia del suo amato Giuseppe Garibaldi. I giorni a Mahé erano trascorsi come un fulmine, e quasi senza accorgersene i tre vacanzieri si erano ritrovati fuori dell'aeroporto della loro città, a correre per riprendere l'auto che avevano parcheggiato alla partenza, mentre obbligavano Luigino a telefonare al nonno, che avrebbe accolto con gioia la notizia del loro ritorno. Erano appena scesi davanti a casa e scaricato i bagagli, che vennero cautamente avvicinati da due poliziotti che dovevano essere già lì pronti a riceverli, a cui dovettero declinare le generalità e porgere i documenti di riconoscimento.

- Dovete seguirci: abbiamo con noi l'ordine di condurvi immediatamente in questura - disse uno dei due agenti, quello più gallonato.

Ebbero appena il tempo di depositare i bagagli in portineria e di affidare al portinaio la cura di Luigino.

In men che non si dica, dopo una pericolosa corsa attraverso la città, Paolo e Gemma si ritrovarono stralunati ma comodamente seduti dinanzi al dirigente del Commissariato per le telecomunicazioni, un vero 007 del malaffare telematico internazionale.

L'unità operativa di quel Commissariato aveva il compito - come spiegò lo stesso dirigente, a cui evidentemente piacevano le rime - di pattugliare il territorio virtuale per fare prevenzione potenziale e repressione reale.

- Sappiate che se sono stato costretto all'arresto è perché gravi sono i reati di cui siete accusati, che, salvo successivi e più intensi accertamenti, sono quelli dell'esercizio della prostituzione e dell'incitamento alla pedofilia. I due poveretti rimasero sbalorditi, magnetizzati dai movimenti del Commissario che cercava con il mouse di trovare le prove lampanti o cause dell'accusa.

- Devo mostrarvi le immagini che abbiamo colto intercettando i collega-

menti del vostro computer con almeno due siti codificati Internet - disse il Commissario, mentre veniva in visione sul monitor una femmina in costume da bagno, rotondetta e ammiccante.

- Ma quella sono io! - gridò Gemma esauendosi nell'esclamazione.

- Bene - seguì il Commissario - prendo atto del riconoscimento, che evita le contestazioni e accorcia i tempi dell'interrogatorio, e immagino che lei non voglia dame le pur evidenti spiegazioni.

Seguirono attimi di silenzio, finché il Commissario non riprese con un sorrisetto tutto poliziesco: - Penso, cara signora, che sarà ansiosa di sapere a che punto della sequenza o del portale lei venga ad affiorare così audacemente in rete. Vuol conoscere (o già lo sa) il sito in cui la si può trovare in quella sua marittima intimità? Ebbene, cara signora, la finestra da cliccare per riceverla in versione da spiaggia è contenuta in non più di una ventina di lettere, chiocciola a parte: "Metti sulla pelle il cielo". Vi appaiono, prima e dopo di lei, una decina di corpi femminili agghindati come avrebbero dovuto essere "Les demoiselles d'Avignon", accompagnati dai rispettivi indirizzi codificati e da un esplicito invito: "Inserisci la tua disinibita compagna e scegli un'altra più esuberante".

Dietro un breve impulso del Commissario venne visualizzato un bel corteo di ninfe, che seppero far luccicare gli occhi perfino al depresso signor Paolo.

- Il nonno! - gridò allora la signora Gemma, visibilmente spaventata - Ha preso la mia foto dall'album di famiglia!

- Il nonno! - ripeté meno istericamente il signor Paolo, mettendosi le mani alle tempie. - Ma come accidenti avrà fatto...-

- E c'è di più - aggiunse il Commissario, tergiversando sull'apparecchiatura finché non apparvero in una strisciata a singulti alcune immagini numerate di bambini semivestiti, in atteggiamenti ammiccanti e complici. Il Commissario bloccò improvvisamente sopra una coppia di foto, in un delle quali, con le meraviglie e le grida che si possono immaginare, venne da entrambi i genitori riconosciuto il figlio Luigino come lo avevano ripreso lo scorso anno sotto la doccia di casa.

- E quest'altro chi è? - chiese il Commissario dopo alcuni clic e aver chiarito il concetto di pedofilia utilizzando nelle accuse preliminari.

A questo punto il signor Paolo non si tratteneva più, come aveva cercato di fare fino a quel momento e sbottò: - Ma che pedofilia d'Egitto! Quello è il nonno, sì, proprio il nonno, all'età di dieci anni. Ed è la dimostrazione che lui stesso non sa quello che ha fatto. Da tutto ciò arguisco che per il nonno navigare e inserirsi in

rete non è stato che un gioco, che lui ha considerato privo di pratiche conseguenze, chiuso nel puro regno dell'immaginario.

Ciò che resta da sapere, casomai, è come abbia fatto a perdersi o a ritrovarsi in piena "alienazione da Internet".

Signor Commissario, se ne potrà conto rendere conto anche lei. Insomma - concluse in forma solenne il signor Paolo - il nonno non è altro che un innocuo videopasticcione, l'apprendista stregone di Goethe trasferito nel Duemila. Ciò che è successo in questi quindi giorni non ci può essere attribuito.

I visti sui passaporti testimoniano che io e mia moglie eravamo lontani da qui sei ore di volo. E credo che anche il nonno sia del tutto innocente.

Il Commissario decise a malincuore di riaccomparli a casa, sempre sotto scorta, sempre intenzionato a proseguire le indagini a cui l'interrogatorio del nonno (il "complice", secondo lui) avrebbe aggiunto particolari interessanti.

Scesero, Commissario e agenti compresi, dalla "civetta" che aveva attraversato la città con qualche tratto di sirena là dove il traffico era congestionato, proprio davanti al portone di casa.

Il portinaio si portò subito ad accoglierli nell'ingresso, tenendo per mano il bambino che gli avevano affidato e, incurante dell'invasione degli agenti, alzando notevolmente la voce, intimò ai signori Paolo e Gemma di riprendersi, senza ambagi, tutti i colli e i pacchetti a loro diretti, che, essendosi il nonno chiuso in casa e rifiutando ogni contatto con l'esterno, lui era stato costretto a prendere in consegna.

La portineria era infatti letteralmente invasa di piccoli e grandi contenitori, ciascuno dei quali ostentava con emergenti linguette le sue "guaranty warrant" e "delibery note" debitamente quietanzate con riferimento ad altrettante ordinazioni che corrispondevano esattamente al numero della loro carta di credito.

Dalla traduzione dei "long tally" gli involucri dichiaravano di contenere, in successione, venti orologi aggiornati al passaggio della linea delle date, due dozzine di spugne giganti delle Bahamas, una colonia di batteri fitoprotettori, un ventilatore di spore per la coltivazione di funghi esotici ipogei, cinquanta scatole di cibo liofilizzato per renne...

- Il nonno è veramente impazzito! Come poteva immaginare, una persona sensata, di non fare sul serio! - esclamò la signora Gemma e soggiunse: - Chi sa mai come avrà fatto a cavarsela con l'inglese. -

- Con l'inglese, il nonno? Ma se parla soltanto il dialetto! -

Ludovico Verzellesi

IL DIAVOLO SOTTO AL LETTO

di Marisa Chiodini

(Quarta parte)

SOLDATO: Prendete un paio di pertiche, una datela a me, che cerco di stanarlo da sotto al letto, e una tenetela voi e mettetevi davanti alla porta, così quando passa lo bastonerete per bene. Ora spegnete il lume, si deve essere al buio. *(comincia a spingere la pertica sotto al letto e si sentono lamenti soffocati, poi finalmente esce il frate che fugge. Il marito è talmente impaurito che non riesce a menar neanche un colpo. Si riaccende il lume e il marito è a sedere per terra che si fa vento con il fazzoletto).*

MARITO: Ohi, ohi, che spavento! Si 'nn era per vo' el diavolo armanéa en chésa mia. Me dovete vende 'sto libretto a tutti i costi.

SOLDATO: Proprio perché siete stato gentile con me, ecco qua il libretto, ma, mi raccomando, per almeno un po' di giorni dovete lasciarlo riposare. Dopo, fra una settimana potrete interrogarlo e allora potrete avere quello che vorrete. Arrivederci amici, vi lascio questo libretto che è molto più prezioso dei vostri soldi, ma, mi raccomando, lasciatelo riposare per un po', poi potrete domandargli tutto ciò che desiderate. Arrivederci e grazie della vostra ospitalità.

QUALCHE GIORNO DOPO

MARITO: Sirà ora de sfogliè 'sto libretto e chjédegne calcosa? Che ne pense moglie?

MOGLIE: *(scontrosa)* Lo sbaglio de dagne tutti quei soldi l'hè fatto tu, donqua fa' comme te père, Sémo armasti en miseria per un libretto cusì!

MARITO: Chjémolo libretto! En t'arcordi che cena che ci ha fatto fè?

MOGLIE: Eh, m'arcordo sì, m'arcordo, en dubbetè!

MARITO: Ma 'n ce pense che si nn'era pe' 'sto libretto ancora s'avéa el diavolo en chésa? Oh Madunnina Santissemma! Quant'era brutto! Al buio 'n l'ho visto béne, eppù aveo cusì paura che 'n so' stèto bóno manco a dagne una randellèta. Ma per quel póco ch'ho visto, el sè che 'l diavolo arsumiglièa al padre guardièno?

MOGLIE: Sè contento mo'? Tel diceo ch'era 'n imbroglione? Quel soldèto s'è preso giòco de te e t'ha fregghèto tutti i soldi!

MARITO: Eh sì, stavolta hè ragione, so' stèto propio 'n coglione... e mo' che posso fè?

MOGLIE: Oh, per me pu' fè chel che te père. Io manco voglio toccallo 'sto libretto.

MARITO: *(sfogliando il libretto)* Voglio 'n bel piatto de maccheroni, un capone arosto, agnello co' le patète, glièpre 'n salmi e dolce 'mbuttito... Provèmo a chjède 'na còsa per volta. Un piatto de maccheroni! Ah, ho capito. Maccheroni su la credenza! *(va a vedere, ma niente)* No, cusì 'n va! *(fa alcune prove, niente, e allora si siede sconsolato)*

MOGLIE: Sè contento mo'? Tel diceo ch'era 'n imbroglione? Quel soldèto s'è preso giòco de te e t'ha fregghèto tutti i soldi!

MARITO: Eh sì, stavolta hè ragione, so' stèto propio 'n coglione... e mo' che posso fè?

MOGLIE: Quello che ariste duvuto fè subbeto. Piglia 'l cavallo e va 'n cerca de quel farabutto e fatte ardè tutti i soldi! Su enne stè qui a lamentatte. Curre, e cerca de rimediè a la coglionaria ch'hè fatto.

MARITO: Sì, sì, mo' vèdo subbeto, e me fo ardè tutto sionnò el porto dai carubigneri.

MOGLIE: Movete e fanne una giusta en vita tua!

CAMBIO DI SCENA

(Campagna. un uomo in penombra sta accovacciato a fare i propri bisogni. si sente in lontananza un galoppo di cavallo, l'uomo si allaccia i pantaloni e copre con il cappello la sua... Arriva il marito. si ferma e scende da cavallo)

MARITO: Bongiorno bon ómo, da quanto tempo sète qui?

UOMO: È un pezzo che cammino per questa via e mo' m'ero fermo per arposamme.

MARITO: Mica ale volte éte visto passè un soldèto co' 'no zaino tu le spalle?

UOMO: Comme mèi el cerchète?

MARITO: Eh, si sapeste! È 'na storia lóngà!

UOMO: Arcontète, sù...

(Continua)



'L belèto de Pasqua!!!

di ZENO MARRI

Soffia il piovoso e pènta¹ verso il pièno un fiógo belè d'agnello appena nèto... arpèno al vive de ogni bon Crischjèno e al nascer per muri che è sempre stèto!!!

È Pasqua s'è sveglièta la natura...

tul tenoro prèto inginocchjèto...

scolto il vento che insieme a l'èria pura me porta il sóno de un debeglie belèto!!!

non è un lamento è prumessa contro il mèle che dal Ciel se sparglià² tul creèto sotto la guida de l'Angelo Gabrièle!!!

Me tornò in mente a chésa quel belèto al cunsumè³ la vittime Pasquèle...

paghèta⁴ per Agnèllo era...Castrèto!!!

NOTE

(1) penta=spinge. (2) sparglià=si espande. (3) al cunsumè=al momento di mangiare. (4) paghèta=la carne di Castrato è molto meno preghiata e quindi meno costosa.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

TERONTOLA Organizzata dalla Scuola Elementare, dalla Scuola Media e con la collaborazione dell'Amministrazione

LA "FESTA DEGLI ALBERI"



nano i rami con mostruosi contorcimenti e si appoggiano al suolo come per riposarsi da un'estenuante e secolare fatica... Da qualche tempo la Sovrintendenza ai Monumenti di Arezzo, si interessa del nostro gigante stanco, perché troppo vecchio, nella speranza che una buona potatura ne ringiovanisca le forze. C'è invece chi preferisce lasciare le piante crescere e morire, senza che l'uomo ne scruti il mistero e ne forzi il destino, ma anche quando la potatura sarà stata spietata, noi lo ricorderemo sempre come lo abbiamo conosciuto e lo faremo conoscere ed ammirare dai turisti come il nostro gigante buono, convinti che sotto la sua im-

mensa chioma la presenza di volti, di voci, di giochi, potrebbe essergli più utile di una ormai tarda potatura".

La classe I E aveva invece esposto cartelloni con relative foto e relazioni riguardanti la visita guidata all'orto botanico "Giardino dei Semplici" a Firenze ed inoltre un bell'erbario, contenente oltre a steli, rami e foglie raccolti ed essiccati anche notizie scientifiche, farmacologiche, storiche di molte piante presenti nel nostro territorio. Vi erano poi decine e decine di disegni, tenere poesie, tutti inneggianti alla bellezza, vitalità e preziosità della natura.

Davvero una bella lezione di educazione ambientale.

C.Perugini

ITALIA-FRANCIA: TRIONFA L'AMICIZIA

Tra il 24 e il 29, Cortona è stata al centro di una divertente iniziativa che ha visto come protagonisti gli alunni della Scuola Media "Berrettini-Pancrazi", le loro famiglie (Cortona, Fratta e Terontola) e una rappresentanza di allievi e insegnanti del Collège Bibracte di Chateau Chinon.

L'incontro tra le due scuole, che rientra nel progetto "Gemellaggio Cortona - Chateau Chinon", era stato preceduto da un intenso scambio epistolare conclusosi con la simpatica (alla fine) anche commossa accoglienza che diversi alunni e le rispettive famiglie hanno offerto per l'intera durata della permanenza in Italia, agli ospiti francesi. La cerimonia d'accoglienza, svoltasi nella sala S. Agostino, è stata seguita da un ricco buffet all'interno della scuola.

Durante la loro permanenza i francesi hanno visitato le città di Roma, Firenze, Siena e S. Gimignano ma non sono mancati i momenti in cui hanno avuto modo di apprezzare le bellezze di Cortona.

Le serate trascorse insieme sono servite a far nascere un bel rapporto di amicizia con tutti i corrispondenti, e proprio per questo, il momento della partenza è stato doloroso tanto che molti ragazzi sono finiti in lacrime.

Peccato, però, che alcuni di noi, non avendo potuto ospitare i loro coetanei, non abbiano avuto la possibilità di partecipare a tutte le attività previste; tuttavia siamo contenti di questa esperienza che ci ha permesso di socializzare e approfondire la conoscenza della cultura francese.

Per tutto questo ringraziamo: la nostra Insegnante di francese, la Preside, il Sindaco e tutti coloro che si sono prodigati per l'ottima riuscita di questa indimenticabile esperienza.

Gli alunni della Scuola Media Berrettini-Pancrazi di Cortona

I RAGAZZI SCRIVONO

✍ Nathalie Bouleger: Ciao! Sono contenta di averti conosciuto. Salutami tantissimo la tua famiglia in particolare il tuo fratellino! Ciao Lara Mannelli

✍ Carole Tèlès: Ciao! Spero di rivederti (magari quest'estate)! A presto. Salutami la tua famiglia, in particolare il tuo amico Romain. Un grande bacio (Ti salutano, Chiara, Erica, Gianni)! Ciao Silvia Tanganelli

✍ Da Federica Ghezzi a Jessica. Cara Jessica, sono molto triste perché sei partita e sento la tua mancanza. Ciao, Federica (II B)

✍ Da Luigi Nocentini a Lagane Tony. Cristoforo Colombo scopri l'America, io ho scoperto una cosa più grande: te! Se per ogni attimo che ti ho voluto bene ti dovessi dire grazie non mi basterebbe il fiato. Ciao!

✍ Da Elisa Catani a Mylène Le Bail. I giorni che ho passato insieme a te sono stati come favole dove tu eri la principessa.

✍ Da Michela Santiccioli a Pascal. Sei stato un vero amico, spero di continuare a fare della corrispondenza e di rivederti presto! Ciao, T.V.B.

✍ Da Laura Masserelli a Johanna. Sono stata molto felice di averti conosciuta sei stata un'amica fantastica da non dimenticare, spero di rivederti presto! Ciao T.V.B. P.S. Salutami i tuoi fratelli!!

✍ Da Saverio a Brice. Caro Brice, sento la mancanza di te e di tutti i tuoi amici. In casa, senza di te, non c'è più allegria, anche i miei genitori ti rimpiangono. Non vedo l'ora di rivederti il prossimo anno. Un bacio. Saverio (II B)

✍ Cher Nicolas, moi et ma famille, nous te remercions pur avoir été avec nous. J'espère de recevoir tes nouvelles bientôt. Je pense que tu as été bien avec nous; rappelle-toi de nos envoyer une photo de Looping!!! Salue de ma part ta famille. Ciao Jacopo

✍ Niccolò Marilli a Cedric: spero che tu ricordi me almeno fino al prossimo anno, quando continueremo i giochi ed i colloqui interrotti troppo presto.

✍ Giulia Selvi a Emilie: sono molto contenta di averti conosciuto e di aver trascorso dei bellissimi giorni.

✍ Alessandro Ferrettini a Alexandre: sono felice di aver passato una settimana indimenticabile con te.

✍ Sabrina Simone a Charlene: sono stata molto contenta di averti conosciuta perché sei molto simpatica anche se ci è stato difficile comunicare con la lingua. Ci siamo capite subito perché comuni erano i nostri interessi ed i nostri sentimenti.



Franc. da 1 quattrino con annullo filatel. del 31 marzo 2001

Sono le 20,00 di oggi domenica 8 aprile 2001, e solo da due ore si sono spente le luci che hanno illuminato per otto giorni al "Parterre" di P.zza della Libertà a Firenze, le collezioni ed i tavoli delle trattative del Convegno Filatelico e storico postale, allestito per celebrare i 150 anni del Francobollo di Toscana.

Vi devo dire subito che il Convegno è stato ben organizzato con la presenza perfino di Alberto Bolaffi, dal Circolo Filatelico Fiorentino, dall'Associazione di Storia Postale Toscana, dall'Unione Stampa Filatelica Toscana e dall'Associazione Commercianti Filatelici Toscani, con il Patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana, in un ambiente veramente ideale, perché spazioso, aereato, con superfici ampie, dove il visitatore è stato veramente posto a suo agio. Questo accrebbe positivamente la riuscita della manifestazione, perché altrove vengono adoperate sedi infelici, spazi ridotti, non aereati (e credetemi che ciò per i francobolli è una cosa veramente importante), impostati su percorsi angusti, dove lo stesso commerciante si trova in difficoltà; gli espositori (non molti) hanno messo a disposizione del pubblico le proprie ricche raccolte, frutto di appassionata, lunga e competente ricerca. Le firme di maggior prestigio della filatelia fiorentina e nazionale hanno dato la loro adesione, per cui tale appuntamento di grande rilievo è riuscito a presentare tutte le innovazioni portate dal governo granducale al sistema postale dell'epoca, che in fondo non è altro che un riconoscimento dell'ampio significato sociale della politica di Leopoldo II°, con cui è passato alla storia.

Infatti l'esposizione e la ricorrenza del 150° dell'emissione del primo francobollo del Granducato di Toscana, è stata una grande occasione per ripercorrere un periodo storico eccezionale, totalmente legato alla figura di Leopoldo II°, che assume grande interesse in relazione ai fermenti politici, interessanti tutta l'Italia alla vigilia della sua unità: comunque non è stato altro che rittuffarsi per un attimo nella storia filatelica del nostro paese. (come del resto ho sempre parlato dell'importanza storica, geografica e politica di ogni emissione filatelica!)

L'occasione è stata sfruttata con intelligenza dagli organizzatori, che, con l'emissione del magnifico Marzocco Toscano, del valore di un soldo del 1° aprile 1851, hanno associato anche l'emissione del francobollo del Lombardo Veneto (1850) e quello dello Stato di Sardegna (1° Gennaio 1851), con l'effigie di Vittorio Emanuele II°, rendendo così omaggio alla nascita del francobollo italiano.

Tranquillamente si può definire una festa delle nostre tradizioni toscane, dove una comunità di appassionati filatelici, parte integrante di un sistema economico di grande ampiezza, è riuscita a presentare un'avenimento culturale di fortissima valenza, da cui emerge la storia di un Granducato di 2 milioni scarsi di abitanti, che riuscì da solo ad organiz-

IL FILATELICO

a cura di

MARIO GAZZINI

zare i suoi servizi postali, e in dieci anni si pose al passo di grandi nazioni come l'Inghilterra, che aveva inventato il suo "bollo", undici anni prima.

Tutto questo è frutto di una politica volitiva che riuscì a fare della Toscana uno stato grandioso: riuscì a dare un senso alla vignetta, che doveva solcare poi anche gli oceani, e che inizialmente doveva raffigurare il giglio di Firenze, ma che si tramutò in quello che doveva raffigurare le armi granducali toscane, cioè il marzocco fiorentino, meglio conosciuto come "il leone di Etruria coronato", aggirando così con una saggia scelta, quanto poteva risultare negativo nel porre nella vignetta del francobollo l'immagine leopoldina o il suo stemma: era il 21 Dicembre del 1850!

I francobolli in oggetto inizialmente furono stampati nella Stamperia Granducatale, poi, probabilmente su consiglio di Vienna, furono adoperati locali in P.zza Signoria; Niderost uno dei migliori incisori del Granducato, fu incaricato di incidere il conio, che trovò la sua realizzazione nella Zecca Granducatale.

La carta adoperata fu scelta personalmente da Pistoia, uomo di fiducia del Granduca, che si recò a Lucca, recuperando del materiale adoperato dall'Ufficio del Bollo e del Registro, dotata di speciale filigrana, e fatta poi pervenire alla cartiera Cini, che adattò le sue attrezzature alle nuove esigenze, aggiungendo così alla carta altre quattro linee di filigrana, onde rendere impossibile qualunque contraffazione.

Finalmente siamo giunti all'emissione di questo bollo: il 19 marzo 1851, dalla zecca Granducatale, furono consegnate alle direzioni postali i cinque valori previsti:

1 soldo di colore giallo; 2 soldi di colore rosso chiaro; 2 crazie di colore carminio; 4 crazie di colore verde scuro; 6 crazie di colore turchino; 1 crazia di colore carminio (emesso nel Luglio 1851); 9 crazie di colore bruno-viola (emesso nel Luglio 1851); 1 quattrino di colore nero (emesso nel Settembre 1852); 60 crazie di colore scarlatto (emesso nel Novembre 1852)

Nel 1857, finite le scorte di carta del 1° tipo, si ricorse a nuova carta, con filigrana diversa, "a losanghe intrecciate", che copriva completamente tutto il foglio. Praticamente via, che terminavano le precedenti emissioni, furono sostituite con quelle di nuovo aspetto anche nel colore della carta, che era intensamente bianca.

Nel 1859, alla partenza del Granduca Leopoldo, fu ristampato il 9 crazie, che presentò definitivamente la filigrana con lo stemma sabauda, su nuova carta, con colore brunoflavo, contrariamente a quello precedente che era brunoviola.

Così anche noi, insieme a Voi, abbiamo celebrato la ricorrenza del 150° anniversario dell'emissione dei francobolli della Toscana.

In questo grande avvenimento ci sarebbe piaciuto dilungarci un po', ma gli spazi riservati, sono ben delimitati e quindi da rispettarsi; non mancheranno però le occasioni, in cui torneremo a parlare del "Marzocco", che non è altro che il leone di Donatello con scudo e giglio, emblema solenne del ricordo della potenza della Toscana Leopoldina.



Cartolina celebrativa con francobollo di Toscana, da 1 soldo, di Eros Donnini

La mattina del 21 Marzo, per festeggiare l'arrivo della Primavera è stata celebrata la tradizionale "Festa degli alberi", organizzata dalla Scuola Elementare e dalla Scuola Media, di Terontola, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale. Oltre agli alunni di tutte le classi, accompagnati dai rispettivi insegnanti, erano presenti anche rappresentanti della Guardia forestale, l'assessore alla scuola Angiolo Fanicchi, il rappresentante dell'Ufficio scuola, dott. Irene Mucelli, il dirigente scolastico, dott. Giorgio Corbelli.

L'appuntamento era per la tarda mattinata, presso uno spiazzo, ancora sterrato, in Via dei Combattenti. Mentre gli alunni diretti dai loro insegnanti di musica, suonavano e cantavano con gioia ed impegno, sono state messe a dimora un centinaio di "tenere pianticelle", in un profondo solco, praticato per l'occorrenza. Abbiamo chiesto all'assessore Fanicchi come mai sia stato scelto proprio quello spiazzo sterrato per l'ubicazione delle pianticelle ed egli ci ha detto di aver in mente un progetto di riqualificazione dell'area circostante. Non ha voluto anticiparci altro ma abbiamo fiducia in lui: come terontolese ha senz'altro a cuore il "buon vivere" del suo paese. Dopo la celebrazione, i bambini delle quinte elementari si sono recati presso la scuola media per ammirare i lavori che, per l'occasione erano stati preparati

dagli alunni della medesima scuola.

La "Festa degli alberi" faceva parte infatti del progetto interdisciplinare "Educazione all'ambiente", portato avanti già da alcuni mesi dalle prime classi della scuola media "Pancrazi-Berrettini". Lungo i corridoi della scuola erano stati esposti cartelloni come resoconti di alcune belle ed interessanti iniziative: la visita guidata, della classe I E, alla ricerca degli alberi centenari del cortonese, (palme, abeti, cipressi, platani, cedri, sequoie, tassi, bossi, faggi... presenti nel parco di "villa Crocioni" di S. Angelo, di "Villa Tommasi" a Metelliano e nella tenuta dei conti Passerini).

Erano in bella mostra tutte le foto fatte dagli alunni ma soprattutto le molte confidenze che ogni alunno aveva ricevuto dal pluriscolare Platano di Pergo (500 anni!), che sommessamente aveva bisbigliato loro alcuni episodi della sua lunga esistenza: vicende liete e tragiche, tradizioni scomparse od ancora vive, episodi storici o di vita personale. Una esperienza, che ha lasciato nei ragazzi amore, reverenza e curiosità, dal momento che questi alberi rappresentavano per il nostro territorio, oltre che un richiamo turistico anche un patrimonio storico, culturale e scientifico, da proteggere e tutelare.

Scriveva don Bruno Frescucci, nel 1973 a proposito del Platano: "Dali tronco enorme si allonta-



SILENZIOSI VAMPIRI: LE ZECCHE

a cura di Francesco Navarra

Le zecche sono Acari ectoparassiti che parassitano i mammiferi (animali domestici e uomo), gli uccelli ed i rettili.

Negli ultimi anni questi ectoparassiti hanno avuto uno sviluppo considerevole tanto da essere presenti anche nelle aree urbane oltre che, naturalmente, in quelle agricole e boschive.

La loro pericolosità per la popolazione umana non è solamente dovuta al fatto che succhiano sangue, quanto alla trasmissione di agenti virali, batterici, protozoi e neurotossine che possono causare gravi danni alla salute umana fino a portare a morte l'individuo colpito.

E' comprensibile quindi la preoccupazione della popolazione nei confronti di questi silenziosi vampiri peraltro molto ubiquitari dal momento che li possiamo trovare un po' dappertutto, sui prati, nei boschi,...

Distinguiamo due tipi di zecche:

a) zecche dure, appartenenti alla Fam. Ixodidae, aventi uno scudo dorsale che copre totalmente (maschi) o parzialmente (femmine) il loro corpo. Vivono a spese di mammiferi.

b) Zecche molli, appartenenti alla Fam. Argasidae, prive di scudo dorsale e viventi a spese di rettili e uccelli.

In questa sede ci occuperemo delle zecche dure: di esse in Europa se ne rinvennero 11 specie tra le quali la più diffusa è Ixodes ricinus molto pericolosa poiché è in grado di trasmettere il virus della meningoencefalite dell'inizio dell'estate (FSME) e altri agenti patogeni (es. Spirochetete)....

L'attività delle zecche va da marzo a ottobre anche se durante i mesi più caldi (luglio) tendono a nascondersi nel suolo tra la vegetazione.

Durante l'inverno si rifugiano nel terreno a circa 10 cm di profondità.

Il ciclo di sviluppo, come tutti gli Acari, comprende i seguenti stadi di sviluppo: uovo, larva esapoda, ninfa e adulto; per completarsi richiede circa un anno e mezzo in condizioni ideali mentre in condizioni sfavorevoli può allungarsi notevolmente (fino a 5 anni) in relazione al fatto che ogni stadio post-embriale può sopravvivere senza alimentarsi anche per un anno.

Le uova sono deposte nel terreno dalle femmine fecondate in numero elevatissimo: oltre 15000.

Dopo la ovideposizione la femmina muore avendo esaurito il suo compito biologico che è la perpetuazione della specie nel tempo.

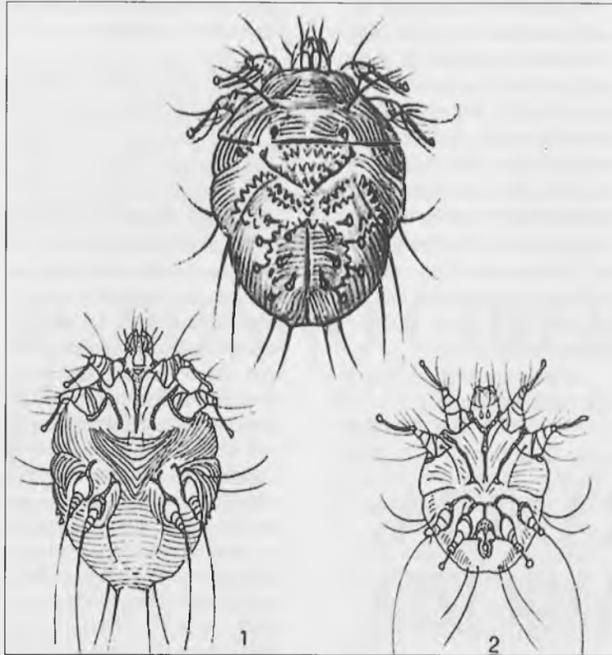
Le larve esapode che sgusciano dalle uova si spostano pochissimo (fino a 20 cm sia in senso orizzontale che verticale) e attendono un ospite occasionale (es. topo campagnolo) per aggarrarsi e alimentarsi.

Le ninfe, lunghe circa 1 mm, sono ottapode e si trovano tra l'erba fino ad una altezza di circa 1 m dove attendono anch'esse il passaggio di un ospite occasionale (capriolo, cervo, cane, uomo) per aggarrarsi e iniziare a succhiare sangue.

Gli adulti si possono rinve-

nire ovunque fino ad una altezza di 1 m e anch'essi aspettano il passaggio di un ospite

ri presenti nella bocca, cui fa seguito l'emissione di saliva avente un'azione anestetizzante



(mammifero) per colonizzarlo.

Le zecche si dicono:

- "ad un ospite" quando il loro completo sviluppo avviene in un solo animale;

- "a due ospiti" quando la larva esapoda si trasforma in ninfa su di un animale, quindi cade a terra diventa adulta e risale su un altro ospite per completare il ciclo;

- "a tre ospiti" quando ad ogni stadio di sviluppo deve cadere a terra e risalire su un nuovo ospite per entrare in uno stadio successivo.

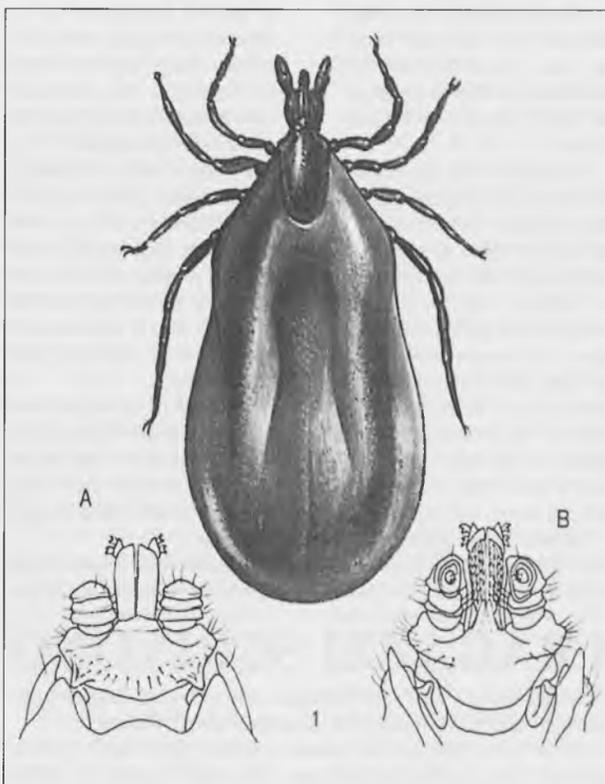
Le zecche riescono a riconoscere l'ospite da parassitizzare mediante l'organo di Haller presente sul tarso della coppia di zampe che vengono appositamente tenute allungate in posizione di attesa.

Tale organo riesce a riconoscere gli stimoli meccanici (movimento), termici (calore corporeo) e chimici (anidride carbonica derivante dalla respirazione) dell'animale che passa in modo da potersi aggarrare.

Di solito negli animali selvatici o domestici vengono preferite le zone perianali e i padiglioni auricolari.

La fissazione delle zecche avviene attraverso una azione meccanica di perforazione della cute e sottocute dell'animale mediante una coppia di chelice-

(ecco perché la puntura di una zecca non è facilmente avvertibile!), anticoagulante e antin-



fiammatoria.

E' attraverso questa secrezione salivare che vengono inoculati gli agenti delle pericolose malattie infettive. Per

evitare di essere punti dalle zecche si consiglia di:

- evitare di camminare ad arti scoperti nei luoghi con erbe alte frequentati da animali selvatici, specie nei periodi di maggio-giugno e agosto-settembre in cui le zecche sono più attive;

- disinfestare gli animali domestici (cane) con acaricidi sottoforma di bagnosciuma, collari, polveri, spray,...

- disinfestare i luoghi di dimora degli animali domestici (cane).

Nel caso che un animale domestico (specialmente se è molto giovane) presenti solo una o due zecche per le quali non si richiede un trattamento acaricida specifico, la tecnica per togliere l'ectoparassiti richiede calma e pazienza per evitare di lasciare il rostro infisso nella ferita. All'uopo si consiglia innanzitutto di applicare sopra la zecca un batuffolo di cotone bagnato di etere in modo da anestetizzarlo, quindi si ruota il suo corpo senza comprimerlo (perché potrebbe rompersi e aumentare il rischio di trasmissione degli agenti patogeni).

Una volta asportata la zecca



Il mese di marzo è stato sempre il mese di transizione tra la brutta e la bella stagione; in questo periodo, inoltre, l'atmosfera viene regolata da energie equilibratrici dipendenti dal cammino del sole il quale aumenta notevolmente la radiazione.

Altresi si è detto sempre che marzo è pazzo poiché essendo un mese di transizione può presentarsi, in un arco di tempo breve, con caratteristiche invernali o estive.

In effetti se si va a rivedere nei minimi particolari il mese trascorso si notano delle anomalie incredibili: sbalzi di temperatura eccessivi, periodi di caldo estivo esagerati e di nuovo ondate di freddo.

Si può parlare, quindi, di perdita di stabilità delle stagioni, con ondate di caldo e di freddo, che comportano sbalzi di temperatura anche di decine di gradi in poche settimane.

Tutto quello che sta succedendo, interpretando le tesi degli studiosi, è da imputare all'incremento dell'effetto serra, all'aumento della temperatura media, che si traduce in una maggiore energia a disposizione del sistema atmosferico che per quanto riesca a obbedire a regole generali è sottoposto ad una maggiore energia che ne accresce il dinamismo e, quindi, l'instabilità.

Pertanto sarà più facile imbattersi in stagioni fortemente insabili, ormai prive di connotati precisi. Tutte saranno attraversate da ondate estreme, con eccessi di caldo e di freddo, di precipitazioni e di siccità, senza più una regola apparente.

E per di più le stagioni intermedie, primavera e autunno, tenderanno ad appiattirsi, cancellate da quella che precede e da quella che segue.

Le precipitazioni sono state registrate come indica la media stagionale, ma inferiori a quelle registrate nel marzo 2000. Le temperature di molto superiori alla media stagionale. Il cielo si è mantenuto per un lungo periodo sul nuvoloso e discretamente rappresentata è stata la serenità del cielo. Umidità nei valori normali.

DATI STATISTICI

Minima 4,1 (+6,6), massima 24,4 (+5,7), minima media mensile 9,4 (+5), massima media mensile 16,6 (+2,3), media mensile 13 (+3,2), precipitazioni 72,84 (-28,88)? Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 2000		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO	MARZO 2001
	Min	Max	Min	Max		Min	Max		
1	1,9	7,1	-4,4	-4,8	3,48	98	90	M. Nuv.	
2	4,1	8,2	-0,69	-6,3	20,87	95	90	Coperto	
3	10	17,2	+9,3	+3,1		80	48	Nuv.	
4	10,3	16,3	+5	+4		80	50	Nuv.	
5	11,5	17,2	+6,5	+4,1		80	55	Nuv.	
6	10	18,2	+8,8	+2,9		85	50	P.Nuv.	
7	7,3	14,2	+2,9	+2,3		77	55	Nuv.	
8	8,3	13,2	+1,5	-0,5		79	60	M. Nuv.	
9	9,1	1,8	3,2	+5,3		78	40	Nuv. Var.	
10	9,6	13,2	+1,3	+2,7	13,92	80	70	M. Nuv.	
11	10,4	18	+2,9	+5,7		75	50	P. Nuv.	
12	11,1	14,7	+2,8	-3,5		60	35	Sereno	
13	4	13,2	+3,6	+0,3	8,72	78	65	Nuv.	
14	8,8	14,3	+1,3	-3,8		75	50	Nuv. Var.	
15	6,3	18	-0,1	+4,7		78	35	P. Nuv.	
16	9	18,5	+4,9	-0,2		75	35	P. Nuv.	
17	10,4	15,8	+6	-0,5		70	38	Nuv.	
18	10,2	17,3	+6,5	+4,6		78	30	Nuv.	
19	10	18	-3,5	+4,6		78	35	Nuv.	
20	10,3	16,2	+7,4	+5,2		75	55	Nuv.	
21	14,5	17,1	+17	+4,2		80	60	Nuv.	
22	11	13,2	+5,6	+1,1		72	50	Nuv.	
23	10,3	22	+4,3	+5,8		72	58	P. Nuv.	
24	11,1	24,4	+4,1	+9,7		65	38	P. Nuv.	
25	14	24	+4,1	+9		65	30	Nuv.	
26	10,3	21,5	+4,4	+6,5		60	48	Nuv.	
27	9,5	16	+2,5	+5,2	1,78	68	60	Var.	
28	8,3	15,7	+2,18	+4,5	0,45	78	60	M. Nuv.	
29	7,7	15,1	-0,3	+2,1	10,87	98	65	Nuv.	
30	7,5	14	+3,2	-0,8	12,75	98	65	M. Nuv.	
31	8,1	17	+1,3	+2,8		90	50	Var.	

Graziano Tremori

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

I.T.A.S. "A. VEGNI"
LE CAPEZZINE DI CORTONA

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Raccolta fondi

ONCOLOGIA PEDIATRICA

Domenica 25 marzo scorso si è svolta in tutta la Regione Toscana una giornata di solidarietà indetta dalle Misericordie Toscane e le Associazioni Lions con lo scopo di raccogliere fondi per consen-

tere all'Ospedale Meyer di Firenze l'acquisto di una attrezzatura per la ricerca oncologica pediatrica cioè per l'individuazione precoce dei tumori infantili.

Avere questa attrezzatura, che tra l'altro è una delle prime in

Italia, consentirà di definire tempestivamente la prognosi ed applicare la terapia più idonea nei bambini affetti da patologia tumorale.



zione si è conclusa al Teatro Comunale di Castiglion Fiorentino con la esibizione dei maestri di ballo "Cesare e Daniela" e musica con "Quelli del Murello".

La somma raccolta in Cortona è stata di £. 1.069.000.- di cui £. 800.000.- per la vendita dei libri di cui la sig.ra Anna Aimi è stata la principale artefice.



Le Misericordie della Valdichiana Aretina, nell'accogliere l'invito della Confederazione Nazionale hanno effettuato la giornata di comune accordo e così nella mattinata di domenica, nelle principali piazze di Camucia, Castiglion Fiorentino, Cortona, Mer-

castale e Terontola si sono creati i centri di raccolta con la presenza delle autoambulanze.

A Cortona la manifestazione si è svolta in Piazza del Comune con la presenza di una autoambulanza e della vecchia lettiga e la parteci-

pazione di volontari e delle Signore iscritte al Cortona Corito Clanis con la vendita di un libro "Antiche ricette toscane" e la donazione di piantine di fiori a quanti davano il loro contributo.

Nel pomeriggio la manifesta-

zione si è conclusa al Teatro Comunale di Castiglion Fiorentino con la esibizione dei maestri di ballo "Cesare e Daniela" e musica con "Quelli del Murello".

La somma raccolta in Cortona è stata di £. 1.069.000.- di cui £. 800.000.- per la vendita dei libri di cui la sig.ra Anna Aimi è stata la principale artefice.

Nelle foto: Lo stand e la vecchia lettiga.

MISERICORDIE E LIONS INSIEME PER IL MAYER

Domenica 25 marzo, in tutte le piazze della Valdichiana Aretina, le Misericordie e i Lions Clubs Cortona Valdichiana Host (diretto dal presidente Fausto Lucani) e Cortona Corito Clanis (diretto dalla presidente Anna Maria Aimi Presentini), hanno organizzato una raccolta di fon-



di in favore dei bambini dell'ospedale Mayer di Firenze affetti da tumore.

Le offerte sono state raccolte anche mediante la distribuzione di piante e del libro "Novanta-

nove antiche ricette toscane", un agile volumetto che raccoglie gusti e sapori della nostra terra.

Il centro della manifestazione era realizzato a Castiglion Fiorentino, con l'organizzazione della Misericordia locale (diretta dall'infaticabile Governatore Gaetano Papponi, membro anche del Club Lions) e la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo, dove durante tutta la giornata si è tenuta l'esposizione delle autoambulanze e dove, nel pomeriggio, presso il rinnovato Teatro Comunale, si è tenuto uno spettacolo di musica e ballo, presentato dal maestro Arnaldo Valdarnini, con i gruppi "Cesare e Daniela" e "Quelli del Murello".

Nella foto: Il presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host Fausto Lucani

Un appello dal canile di Cortona
L'ADOZIONE A DISTANZA

Uno dei più gravi problemi che affliggono il nostro canile è l'insormontabile difficoltà nel trovare una casa per i cani. Purtroppo, oltre al grave disagio provocato dall'esiguità dello spazio in rapporto al sempre crescente numero di individui, si aggiunge la costante frustrazione per la sconcertante sofferenza che si legge in ogni sguardo impaurito ed implorante. I loro occhi parlano di incertezza, di malinconia per una felicità mai provata o persa troppo presto, di tristezza per una prigionia compresa, ingiustificata. E cercano l'uomo. Paradossalmente considerano ogni carezza come un dono prezioso, ogni nostra attenzione come un lampo di luce fugace in un immenso di oscurità. La propria natura li porta a non odiare, a non provare vergogna ma solo ammirazione nei confronti di coloro che fanno della prepotenza e falsità uno stile di esistenza.

Malgrado i titanici sforzi dei volontari, gli oltre 60 cani non riescono a ricevere che pochi attimi di attenzione e pertanto ritengo sia dovere prioritario lasciare da parte la vacuità della parola e muoversi verso la concretezza. Mi rivolgo a tutti coloro che vorrebbero un cane ma non possono causa la limitatezza degli spazi o un'abitazione in pieno centro di città; a tutti coloro che amano gli animali per quello che rappresentano e non per il fine dell'utilità, mi appello altresì a



quanti disprezzano incondizionatamente il crimine dell'abbandono ed a tutti coloro nella cui mente brilla il pensiero di poter fare qualcosa per concedere qualche abbaio di serenità e spezzare la monotonia degli ululati di sofferenza: adesso si può passare all'azione: adottare a distanza un cane.

Tale affermazione sta ad indicare la possibilità di prendersi cura di un cane del canile a scelta versando la cifra mensile di £ 30.000 per il suo sostentamento. Naturalmente il cane continuerebbe a soggiornare al canile e colui che adotta ha la possibilità di venirlo a trovare, visitare o condurre in passeggiate o gite di

vario genere.

In tal modo è consentita a tutti la possibilità di avere un cane senza l'obbligo di una presenza giornaliera, vantaggio considerevole considerando l'eventualità di vedere il proprio animale anche solo il fine setti-



mana. 1000 lire al giorno per far rivivere un cane, per restituirgli parzialmente ciò che l'idiozia umana ha barbaramente sottratto.

Invito tutti a recarsi al canile comunale di Cortona (località Ossaia) senza impegno, a visionare semplicemente i nostri animali e magari scegliere quello che più colpisce.

Ovviamente l'impegno non è vincolante e l'adozione può essere interrotta in qualsiasi momento.

Il bisogno è reale e tanta è la speranza: i volontari sono disponibili ogni giorno dell'anno dalle ore 9,00 alle ore 11,15.

I soldi che eventualmente verserebbero contribuiranno a migliorare la vita dell'animale dal punto di vista alimentare e sanitario potendo in tal caso contare sulla disponibilità di medicinali di base per scoraggiare

l'aggravarsi anche di banali patologie, ai cani inoltre, grazie alla vostra compagnia, verrebbe garantita un'esistenza più agevole sia dal punto di vista psicologico che comportamentale, venendo altresì scoraggiati quegli atteggiamenti di aggressività che a volte, dopo un periodo di latenza più o meno prolungato, esplodono tra membri dello stesso gruppo a seguito di una repressione degli istinti primari che

la prigionia esalta e stigmatizza. A questo punto, a nome di tutti i volontari, posso soltanto rinnovare il mio invito e confidare nel vostro aiuto.

Ricordiamo però sempre che la natura ha fornito l'uomo della facoltà di provare rancore o desiderio di vendetta verso coloro che commettono atti giudicati ostili, ignobili o dannosi nei propri confronti; pensate se la stessa natura avesse fornito i cani di tale facoltà quale sarebbe stato il loro sentimento verso di noi.

Per ulteriori informazioni consultare:

Signora Carloni 0575/603034

Raffaele Ciaccini

a cura di Gino Schippa

SPECULAZIONE... NO GRAZIE!

I terreni edificabili hanno una indubbia funzione sociale con una trama intrecciata fra esigenze abitative dei nuclei familiari (che crescono di numero) e lo sviluppo economico legato all'allargamento della struttura imprenditoriale e della base occupazionale. Se, a suo tempo, un colpo di mattita decretò il passaggio della natura dei terreni da agricoli a fabbricativi, oggi dobbiamo porci la domanda del mantenimento di tale destinazione, e della individuazione di nuove aree sulle quali spostare le volumetrie non utilizzate.

Eh, sì, tenuto conto che per oltre dieci anni dall'ultima variante di P.R.G. non c'è stato interesse da parte del proprietario a farne uso per sé o per la sua famiglia o per l'immissione sul mercato, dobbiamo pensare ad altre soluzioni. Anche perché l'approvazione di un piano regolatore comporta all'Amministrazione Comunale l'obbligo di controllare i prezzi e di intervenire quando la cupidigia dei privati sale. Si avviino allora le procedure di pressione concedendo una scadenza entro la quale i titolari delle proprietà dovranno presentare progetti o volontà di utilizzo. Trascorso tale termine verrà congelata l'area di coloro che non avranno risposto, approntando una variante che modificherà la categoria riportando ad agricolo o a verde privato o a parcheggio il terreno non altrimenti sfruttato.

PIAZZE E STRADE DA BONIFICARE: LARGO ALLE BICICLETTE

Da oggi domenica 8 aprile ci attiveremo presso l'Assessorato al traffico e il Dirigente della Polizia Municipale per la formazione, a partire dal periodo pasquale, di una zona blu nel Centro Storico.

Dando per scontato che ancora una volta il Parterre sarà utilizzato come parcheggio vorremmo pareggiare i danni ambientali creando quattro punti di totale divieto al transito di macchine e moto: 1) dal parcheggio delle Stimatine tutti i veicoli seguiranno il percorso dal Parterre al Torreone: è impedito il parcheggio e il transito in S. Domenico, Via del Crocifisso e Piazza Carbonaia; 2) le macchine provenienti da Via Maffei e parallele seguiranno la direttrice Casa di Riposo, per Porta Montanina o rientro presso Porta Colonia; 3) non sarà consentito il passaggio e il parcheggio in tutta la piazza Signorelli; 4) non sarà consentito il passaggio per via Guelfa. Ogni diritto sarà mantenuto per le ambulanze e macchine per non autosufficienti, e con cautela saranno liberi di circolare i mezzi delle forze dell'ordine. Oh vediamo se torniamo allo spirito delle prime battaglie ecologiche quando il nostro Comune era definito il Comune rosso-verde d'Europa!

GRANDI MANOURE PER FRANCOFORTE

Una grossa delegazione si appresta a partire per Francoforte con l'intento di promuovere, in quella città, insieme alle opere dell'arte e della cultura anche i prodotti della terra e della civiltà contadina cortonese. Non saremo della cordata. Contiamo fortemente nel sostegno degli amici tedeschi e in particolar modo sul tifo dei numerosi concittadini colà residenti e dei quali sentiamo la lontananza.

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: > Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione
Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

SESSANT'ANNI DI SACERDOZIO



Domenica 25 marzo, nella cattedrale di Cortona, sono stati festeggiati i sessant'anni di sacerdozio di don Giovanni Salvi. Tanti anni trascorsi al servizio della Chiesa e della nostra gente. Per conoscere meglio la sua storia siamo andati a fargli visita presso il Seminario Vescovile di Cortona, dove attualmente vive, e nell'occasione gli abbiamo posto alcune domande.

Don Giovanni, come ricorda i suoi primi anni di sacerdozio?

I miei primi anni di sacerdozio sono stati splendidi. Pur non trovando una parrocchia in Cortona, per l'abbondanza dei sacerdoti, insieme con don Emilio andammo a Roma per l'assistenza agli operai. Questo mi giovò per farmi comprendere, specialmente in quei tristi tempi di guerra, che non solo quelli che erano al fronte soffrivano, ma che rimase a casa non soffrì di meno per la mancanza di pane e del necessario.

Svolsi il mio apostolato in due piccoli stabilimenti di Roma e poi mi mandarono all'assistenza religiosa da una estremità all'altra di Roma: all'Eur e allo stabilimento della Breda, dove conobbi tante ingiustizie che subivano specialmente le donne.

In seguito ai bombardamenti che rase al suolo la Breda e i nostri alloggi, compresa la chiesetta di S. Francesco, tornammo a Cortona. **Può parlarci delle parrocchie in cui ha svolto il suo ministero?**

Al ritorno il Vescovo mi pregò di fare servizio a Torna, dove incontrai tante brave persone, che ci seguivano assiduamente. Fummo turbati dall'arrivo dei tedeschi, in seguito alle operazioni dei partigiani, e ringraziammo Dio che tutto finì molto meglio delle previsioni. Il tutto è narrato nelle prime pagine di Piccola Patria di Pietro Pancrazi. Resa libera la parrocchia del Calcinajo, mi fu assegnato dal Vescovo di svolgermi il mio ministero. Ci rimasi per trentanove anni e vi incontrai tante persone che praticavano la chiesa, che in quegli anni si svolsero tutti i lavori di restauro sia nella cupola sia nell'in-

terno della chiesa.

Per motivi di salute e per essere rimasto solo dopo la morte dei miei genitori il vescovo accolse la mia richiesta di sostituirmi.

Come ha vissuto gli anni trascorsi nel servizio dei malati e dei sofferenti presso l'ospedale di Cortona?

Venuto a Cortona svolsi il mio apostolato specialmente all'ospedale insieme a don Antonio Mencarini, che poi per motivi di salute dovette rinunciare per poter svolgere il suo ministero nelle parrocchie assegnatigli e per gli Scout. All'ospedale mi trovai come in casa mia, perché compresi che la sofferenza faceva

parte di ciascuno di noi ed insieme cercavano nell'aiuto di Dio la forza di uniformarci alla volontà di Dio.

Affidatami la responsabilità del Seminario mi senti in casa mia e non potei fare altro che accogliere tutti quelli che cercano di riunirsi per varie circostanze per sentirsi più vicini come fratelli.

Nell'occasione dei suoi sessant'anni di sacerdozio vuole lanciare un messaggio ai nostri lettori?

Quello di volersi bene, aiutandosi nei vari momenti della nostra vita. Ringrazio tanto Dio per tutto quello che mi ha fatto fare di bene.

Mirco Lupetti

SERATA DI GEMELLAGGIO

Come nelle migliori occasioni, il Teatro Signorelli appare affollato per celebrare l'evento, sempre partecipato dai Cortonesi del Gemellaggio che i nostri ragazzi, della Scuola Media Statale Berrettini Pancrazi, vivono in prima persona con i coetanei del Collège Bibracte di Chateau Chinon.

Anche se il look non è da serata di gala, il pubblico accorso dalla città nonché da Camucia, Fratta, Terontola e Mercatale, ove i giovani sono stati ospiti in famiglia, levatosi in piedi canta solenne, con il coro d'Istituto, diretto dal maestro don Antonio Garzi, sia il Fratelli d'Italia che la Marsigliese, mentre l'Inno europeo lascia tutti in ascolto forse, come nota il Primo cittadino dott. Emanuele Rachini, in attesa che questa Europa che va costruita insieme, divenga partecipata.

A far gli onori di casa, la Dirigente scolastica, la preside prof.ssa Giuliana Bianchi Caleri che riprendendo il titolo della serata "Musica insieme" ne sottolinea l'occasione di fratellanza tra i popoli e ringrazia le famiglie ospitanti, nonché, per l'impegno didattico profuso nel preparare gli studenti all'incontro, i suoi valenti insegnanti che pur nelle diverse discipline hanno collaborato all'atteso evento. Infatti la serata, presentata da monsieur Torquato Tenani, che in impeccabile francese ha condotto gli ospiti a gustare l'artistico programma, è iniziata con il "Va Pensiero" con puntuale riferimento all'anno Verdiano e con le simpatiche filastrocche che allegramente iniziano i giovani francesi alla tonalità musicale.

L'annuncio che il coro della sede centrale, con i suoi sessanta coristi ed il bravo Claudio Santucci alla pianola, parteciperà in maggio, al programma Rai "Verdincontro",

è parso di ottimo auspicio per la prosecuzione della serata che ha visto l'agile Orchestra stabile rinascimentale diretta dal maestro Carlo Garzi, reduce da ripetuti riconoscimenti artistici, elevare con l'esecuzione di brani del laudario cortonese Cod. 91, e ravvivare con i briosi pezzi dal "Primo libro dei balli" di Mainerio e da "I Trionfi" del Carnevale Fiorentino, la già calda atmosfera nell'accogliente Teatro Signorelli.

Un martedì 27 marzo 2001 che nel mezzo della serata cortonese i ragazzi francesi hanno partecipato rappresentando un saggio del dramma musicale "Giulietta e Romeo" in madre lingua, condotti dai suoni gestiti sapientemente da Andrea Vezzani.

Il Presidente del Gemellaggio Enzo Magini, ha invitato tutti gli astanti a farsi partecipi della quarantennale ricorrenza che sarà degnamente celebrata dalle due città gemellate con un programma denso di eventi nell'anno a venire; nel mentre la garbata interpretazione dei ragazzi della Media di Terontola davano vita ad alcuni quadri del gusto musical Pinocchio con una movimentata scenografia ed una briosa interpretazione dei personaggi, il gatto e la volpe, Lucignolo e le guardie, colloidiani.

Chiudeva la serata con la sua fisarmonica il giovane talento Francesco Pozza, del quale giustamente il pubblico, incantato dalla fluidità delle dita della mano destra, sorpresa dal modesto atteggiare del capo reclinato ed assorto nell'impegno dei pezzi eseguiti, riservava un religioso silenzio nell'attesa del meritato applauso che coronava degnamente l'augurale "Bonne soirée à tout le monde".

Francesco Cenci



Gente di Cortona

di Loris Brini

Nacque, visse, morì e ...

È sempre spiacevole dover scrivere della scomparsa di qualche caro amico, ed io mi ero proposto di non farlo più, ma purtroppo i miei propositi non sono stati e non sono in grado di mettere in crisi le leggi della natura. Fatta questa amara constatazione cercherò di farlo nel modo meno mesto e piagnucoloso possibile.

Il Bepi, oltre che un amico personale, è stato una figura singolare di cortonese; altri, prima di me, lo ha egregiamente ricordato su queste pagine, ma io intendo qui ribadire alcuni concetti sulla sua originalità. La sua compagnia era gradita a quanti lo hanno conosciuto e frequentato per la sua capacità di mettere in risalto e tirar fuori da qualsiasi avvenimento, triste o lieto che fosse, il lato comico; una sua battuta bastava a rinfancare lo spirito degli amici. Qualche esempio: frequentavamo un circolo ricreativo, all'interno del quale operava un tale che aveva spesso delle trovate, sia organizzative che opinionistiche davvero strampalate e a volte divertenti, il quale improvvisamente morì, tra lo sgomento di chi lo aveva visto sano e vegeto fino a qualche ora prima; qualcuno riferì che ad un certo momento aveva detto alla moglie: "Mi

fa male questo dito", quindi era caduto morto a terra. Il lapidario commento del Bepi fu: "Così, come originalmente visse... originalmente morì". Il Bepi, come tutti i mortali, aveva le sue opinioni e le sue fisionomie, che però non imponeva a nessuno. Era amante della sua libertà a tal punto che rifiutò sempre il matrimonio, istituzione rispettabile, ma che a suo giudizio avrebbe comportato qualche limitazione alla sua autonomia, diceva infatti che due volontà non possono andare sempre d'accordo e che sposandosi non sarebbe più stato libero. Quando qualcuno gli diceva che era l'ora di "sistemarsi", rispondeva che riguardo al matrimonio non aveva nemmeno un ossicino che ci pensasse. Se poi gli si ricordava che nella Genesi il Creatore aveva ordinato agli uomini il "crescete e moltiplicatevi", lui allegramente, scherzando sulla sua piccola statura, rispondeva che, non essendo cresciuto, non aveva il men che minimo obbligo a rispettare quell'ordine del Padreterno.

Una volta, in occasione della morte della nonna, erano arrivati a casa sua certi zii, i quali, scandalizzati che ancora non avesse pensato al matrimonio, addirittura gli proposero di fargli conoscere una ragazza che, secondo loro, poteva divenire per lui

una moglie ideale; per troncare sul nascere una inutile discussione, prese la sua bicicletta e, insalutato ospite, se ne andò al lago e tornò dopo tre giorni, quando fu sicuro che i parenti ormai, essendo ripartiti, non lo avrebbero più importunato con i loro "saggi" consigli. Qualcuno potrà pensare che fosse un misogino, ma io, che lo ho conosciuto bene, posso assicurare che misogino non era e che anzi aveva molte amiche, con le quali intratteneva rapporti di vera e sincera amicizia.

Esercitava la professione di medico presso il manicomio di Firenze, ma operava in una sezione staccata che aveva sede in una villa settecentesca nei pressi di Firenze, a turno con un altro collega; turni di ventiquattro ore consecutive che gli permettevano un giorno sì ed uno no di essere completamente libero ed in più aveva libera anche la domenica, un lavoro ed orari ideali per lui, amante della sua libertà e senza l'assillo della presenza di qualche superiore pignolo che in qualche modo potesse limitare la sua autonomia e le sue deliberazioni.

Veramente, ad un certo punto, come mi raccontò lui stesso, un episodio curioso ci fu: un ragioniere amministratore, o che so io, pretende-

va di impartire ordini e lui, mal sopportando tali intromissioni nel suo lavoro, e stanco delle querimonie di questo scocciatore, rivolse una preghiera alla sua santa preferita dicendo: "Santa Rita, levatemelo di torno!" Per alcuni giorni il ragioniere sembrava scomparso, finché, incuriosito, chiese al personale di servizio che fine avesse fatto, gli fu risposto che il ragioniere era morto improvvisamente. Egli rimase sconcertato e invaso quasi da un senso di colpa, come se fosse stato lui la causa di quella morte e così rampognò la santa dell'impossibile: "Santa Rita, vi avevo chiesto di togliermelo dai piedi, mica di farlo morire!"

Come si vede era uno spirito libero e non amava imposizioni da parte di nessuno e, seguendo questa sua filosofia, cercava di evitare nel modo più assoluto di interferire sulle abitudini degli altri.

A questo proposito un giorno mi confidò che la sua grande aspirazione sarebbe stata quella che, al momento della sua morte, si potesse dire di lui: "Nacque, visse, morì e pochi se ne accorsero..."

Oggi, a morte avvenuta, penso che si potrebbe tranquillamente trasferire questo epigramma sulla lapide della sua tomba.

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001



(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambierà la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambierà il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo)

(proverbio cinese)

La vita super (VI)

L termine *vita*, visto con mentalità scientifica si estende alle piante, agli animali oltre che all'uomo. Ma nel linguaggio più usato, *vita* dice questa nostra esistenza umana, il correre del tempo fatto di una serie di eventi segnati da un inizio e una fine. È naturale che anche Gesù usi questo linguaggio, e in una occasione stabilisce una graduatoria di valori tra le cose che fanno parte della vita: il corpo più importante del vestito, la vita in se stessa più importante del cibo Mt.6, 25-33, e questo gli serve per introdurre una nuova dimensione che l'uomo è chiamato a vivere, che nel testo ora citato egli chiama *regno di Dio*, ma altrove è chiamata *rinascita*, o semplicemente *vita*, realtà ben diversa dal semplice modo umano di vivere.

È un altro capovolgimento di senso che Gesù dà ad una parola, in questo caso cambio di senso non d'immediata comprensione, come infatti accade a Nicodemo, che intende accogliere l'insegnamento di Gesù, ma non comprende come si possa rinascere una seconda volta, dubbio ch'egli esprime colla famosa frase: "Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?" Gv.3, 4.

Ebbene ciò che a Nicodemo sembra impossibile, è ciò che Gesù porta con sé come privilegio, promozione e dono a quanti credono in questa sua promessa e sono disposti ad accettarla.

Infatti *rinascita, nascere dall'alto, nascere da Dio*, tutte espressioni che si equivalgono, hanno qualcosa di ben diverso dall'esistenza che il figlio riceve da suo padre e sua madre, perché questo avviene senza previo consenso del nascituro, mentre questa seconda nascita è condizionata alla fede in Gesù: "Venite tra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono nati" Gv.1, 11-13

Crede in questa operazione che Dio è disposto a compiere nell'uomo può disporre allo scetticismo e al rifiuto, ma se Dio ha dato ad ogni seme di pianta, ad ogni animale, ad ogni creatura umana il potere di trasmettere alla generazione che segue la propria natura, nessuna meraviglia che, se egli vuole, possa trasmettere la sua stessa natura a quanti credono in questo dono e sono disposti ad accettarlo. E questa, in confronto al nostro vivere come animalità e intelligenza, è la *vera vita*, quella che come la vita di Dio dura per sempre: "Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico

vero Dio, e colui che ha mandato Gesù Cristo" Gv.17, 2

Questo essere assimilati al modo di vivere proprio di Dio comincia infatti colla rivelazione del mistero che Dio è, per natura sua, Padre e Figlio, rivelazione che è atto di autentica amicizia da parte di Dio, come dicono queste parole di Gesù: "Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone: ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi" Gv.15, 15. Vale a dire che la rivelazione che Dio è Padre e che Gesù è Figlio non è data come informazione che soddisfa l'intelligenza, ma come *proposta* fatta all'uomo di diventare anche lui *figlio del Padre per grazia* come Gesù è Figlio del Padre *per natura*.

La conseguenza di questo nuovo rapporto tra Dio e l'uomo è di totale familiarità tra loro, da far dire a Paolo: "Non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio" Ef.2, 19, e ancora con più forza: "Non avete ricevuto uno spirito di schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito di figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: "Abbà, Padre!" Rm.8, 15

Altra conseguenza è che la vita divina innestata nell'uomo relativizza la vita fisica e tutto ciò che le serve di supporto e di complemento: "Non accumulate tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece tesori in cielo" Mt.6, 19-20, "Non abbiate paura di coloro che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima" Mt.10, 28; "Quale vantaggio avrà l'uomo se guadagna il mondo intero e poi perderà la propria anima?" Mt.16, 26

Dare, nel quotidiano, il primato a questa vita divina che la fede nel Padre e nel Figlio genera nell'uomo non è facile, perché l'istinto posto a salvaguardia della vita fisica è difficile da espugnare, di conseguenza chi vive d'istinto dirà: "Questo linguaggio è duro, chi può intenderlo?". La risposta di Gesù a queste parole è: "Questo vi scandalizza?", e visto che alcuni rifiutano la sua proposta, aggiunge per coloro che sono rimasti: "volete andarvene anche voi?". Ma ci sono coloro che, pronti ad accogliere questa *vita super* di cui Gesù è portatore, dicono per bocca di Pietro: "Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio" Gv.6, 60-69.

È questo un altro punto su cui il cristiano è chiamato a *cambiare mente*, riscoprendo e vivendo coscientemente la sua partecipazione alla vita stessa di Dio, in *simbiosi* con lui. **Cellario**

Ristorante Pizzeria

STELLA POLARE

Anche asporto

Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte. La Domenica e i giorni festivi, su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.

chiusura settimanale: lunedì

Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR) - Tel. 0575.62122



IMPEGNO DEI POPOLARI: PER IL MONDO DEL BISOGNO, PER LA DIFESA E LA VALORIZZAZIONE DELLA NOSTRA TERRA

Il partito popolare italiano di Cortona ha votato a favore del bilancio di previsione per l'anno 2001, perché sono stati recepiti momenti di qualificazione, in particolare per quanto concerne la difesa dello stato sociale, che significa andare incontro verso i primari bisogni di coloro che sono in difficoltà, per la salute, per un reddito insufficiente, per solitudini, per handicap; non sono state elevate le tariffe che affliggono, in modo forte tutte le famiglie, quali: rifiuti, gas, acqua.

Occorre però agire, attraverso una nuova normativa, che non penalizzi eccessivamente le superfici delle abitazioni quanto il numero delle persone che concorrono a produrre i rifiuti.

Occorre anche un forte impegno sul riciclaggio e un serio controllo sull'evasione.

Sarà opportuna una migliore interpretazione della legge che elargisce contributi in tema di energia per riscaldamento, perché molti cittadini vengono

penalizzati perché non raggiunti dal servizio della coingas per eccessivi carichi di accesso.

Infine è opportuno un giusto riequilibrio tra consumo e costi per quanto concerne l'uso delle acque, non si possono penalizzare famiglie che hanno un minimo consumo di acqua pubblica.

Certamente avremmo impostato, in modo ancora più accentuato questo impegno, ma non tutto è possibile quando si devono conciliare svariate esigenze.

Alcune scelte sono state operate, non senza destare perplessità, ma ci è parso giusto non ripresentare lo spettacolo UMBRIA JAZZ, ma impegnarci su proposte alternative che porteranno in modo, anche superiore, gente a Cortona.

Ma abbiamo voluto dare una impronta alternativa ad una manifestazione che anche nel resto d'Italia non raccoglieva più consenso.

La valorizzazione del pro-

vincialismo come dice qualcuno, ovviamente in senso dispregiativo, per noi è quindi: qualificazione di culture locali di realtà attive e impegnate quali: Monsigliolo, Fratticiola, Fratta-S. Caterina, Pietraia, Mercatale.

Apprezzamento di impegni artistici, che certamente sono arricchimento personale, ma anche della nostra società civile, che deve essere valorizzata, seguita e curata.

Dare rilievo ad alcune personalità che possono competere dignitosamente nel mondo ar-

tistico.

Ci dispiace che alcuni partiti "piangono e si traccino vesti" per aver perso una manifestazione e non si riconoscano più in opere o impegni che provengono anche dal nostro importante tessuto storico quale il mondo contadino.

Sembra proprio che non si vogliono più riconoscere nelle nostre radici storiche, ma che miri, con simpatia, alle manifestazioni del folclore americano.

Ivan Landi
Consigliere P.P.I. Cortona



www.azionegiovanicortona.3000.IT

E' nato il sito ufficiale del movimento giovanile di AN

Il circolo di Azione Giovani Cortona, circolo giovanile facente riferimento ad Alleanza Nazionale, ed il circolo stesso di Alleanza Nazionale di Cortona, sono lieti di dare l'annuncio della nascita di una nuova struttura, un sito internet il cui indirizzo virtuale è: www.azionegiovanicortona.3000.it con il quale il circolo intende comunicare con i giovani, con tutti coloro che si sentono vicini ad Alleanza Nazionale, e con la cittadinanza tutta!

Ma perché abbiamo deciso di creare questa struttura, che oltretutto ha richiesto, richiede, e richiederà sempre per il suo buon funzionamento tanto lavoro da parte di tutti?

Tutto risale a quando è stato chiesto, a colui che scrive, di occuparsi della gestione e dello sviluppo del circolo di Azione Giovani di Cortona, assumendone la presidenza!

Sono subito sembrate chiare le cose da fare; non si poteva continuare con le vecchie idee, continuare a far politica come 20 anni fa! Le persone, ma soprattutto i giovani, oramai non vanno più ai comizi in piazza, non seguono più le tribune politiche in televisione e c'è nel paese un generale e diffuso disinteresse nei confronti della politica. L'unico modo era quello di usare tutto quello che va di moda adesso, di dotarsi delle tecnologie più avanzate, di stare fra i giovani, come i giovani, quindi la scelta di un sito internet è stata quasi fisiologica, una conseguenza naturale del nuovo modo di pensare che ci siamo imposti.

Nel sito cosa si può trovare: beh, tutto! Partendo dall'organigramma del comitato direttivo di Azione Giovani, fino allo statuto ufficiale, ai forum di discussione, agli spazi riservati ai nostri consiglieri comunali, in cui potrete sempre trovare tutto il lavoro, le mozioni e gli atti da loro fatti, ai

link per inviare gli sms, una chat line, un link riservato allo sport, la nostra e mail per comunicarci le vostre idee (e saremo lieti se lo faceste, anche solo per criticarci); inoltre nel sito potrete trovare i rimandi ai nostri siti nazionali ufficiali, quello di AN e quello di Azione Giovani (che fra l'altro sono anche molto belli); potrete trovare anche i rimandi a tutti i siti nazionali degli altri partiti (ma proprio tutti, partendo da destra fino alla sinistra più estrema).

Troverete anche i rimandi ai siti delle principali organizzazioni sindacali, articoli scritti dai componenti del circolo, e perché no, potrete anche trovare offerte di lavoro, perché circuito di cui fa parte il nostro sito, Futuropolis, è in continua espansione e cerca sempre nuove persone e nuove idee per migliorarsi!

Ma perché avvicinarsi a noi? Questa domanda mi viene rivolta praticamente sempre!

Perché noi non facciamo solo politica, quella è (almeno per il sottoscritto che è il Presidente) marginale; con noi potete fare tutto; vi interessa lo sport? Siamo qui! Vi interessa il sociale? Eccoci ancora qui! Amate gli animali? Anche noi! Io personalmente li adoro! Volete fare turismo, gite, cene, etc.; insomma tutto quello che volete fare si può fare!

Il mio compito, il nostro compito, è quello di fornirvi appoggio, strutture, idee, lavoro, e magari di controllare che quello che fate lo facciate bene! Il mio compito di presidente è questo! L'importante è che non sprechiate il vostro tempo, la vostra vita, il vostro talento le vostre idee! Quindi se avete entusiasmo da vendere, idee da sviluppare, sogni da realizzare, voglia di fare: www.azionegiovanicortona.3000.it e questa è la nostra e-mail: azionegiovanicortona@yahoo.it. Vi stiamo aspettando!

Stefano Bistarelli



Umbria Jazz a Cortona È stata estirpata senza pietà

E così Cortona non ha più Umbria Jazz. E ora? Dal Bilancio di Previsione per il 2001 è venuta fuori questa verità imbarazzante. L'importante manifestazione perugina, il fiore all'occhiello dell'Amministrazione, non ha retto il trapianto nel territorio cortonese ed è stata estirpata senza pietà. Motivo? La mancanza di fondi. La prossima estate sarà meno illuminata, meno prestigiosa, meno intonata. Motivo? La mancanza di idee della sinistra cortonese. E' pur vero che non era obbligatorio continuare con l'esperienza di Umbria Jazz, non è scritto da nessuna parte che un progetto dev'essere portato avanti per sempre, dato che ad un progetto se ne può sostituire un altro, dato che un'idea può essere migliorata.

Ma l'Amministrazione locale non è riuscita in quasi un decennio a pensare a niente di alternativo, se non a vaghi progetti che dovrebbero partire nel 2002, spegnendo per un anno, questo è certo, l'estate cortonese.

La mancanza di idee di questo centro-sinistra è sconcertante. Come si può far passare anni senza prepararsi al dopo Umbria Jazz? Un'Amministrazione capace e moderna avrebbe dovuto programmare un'uscita più dignitosa da questa importante manifestazione ed invece niente. Anche qui non è facile stabilire delle responsabilità dirette, ma è certo che le responsabilità sono esclusivamente di natura politica. Di una politica che non riesce a mettere in moto un processo virtuoso in grado di sviluppare idee forti e vincenti, di una politica che non riesce a pensare alzando lo sguardo, di una politica inetta, incapace in dieci anni di progettare una o più manifestazioni in sostituzione di Umbria Jazz.

Un'opposizione costruttiva e seria com'è quella di An e di tutta la Casa delle Libertà non si tira mai indietro di fronte alla dialettica,

ca, di fronte anche allo scontro se è necessario; si può cioè discutere sull'opportunità o meno di fare un qualcosa, ma di fronte al nulla progettuale l'opposizione ha il solo dovere di denunciarlo e di far presente la sua indignazione e quella di tutti i cittadini: Umbria Jazz non si farà e al suo posto non ci sarà niente!

Di chi è la responsabilità di questo vuoto? Non ci si può svegliare una mattina e accorgersi che mancano i soldi; l'opposizione lo diceva da tempo che il comune non poteva reggere una manifestazione del genere, che era il caso d'ingegnarsi per realizzare qualcosa di diverso.

Ci viene detto che nel 2002 potrebbe nascere una manifestazione diretta da un notissimo cantante locale. Bene, ma non si poteva pensarci prima? E poi, dov'è il progetto? Si apprende addirittura dalla stampa locale che quest'anno il vuoto sarà riempito dagli attori di "Vivere"! E' proprio il caso di dire "poche idee ma confuse". I cittadini del comune non meritano questa mancanza di attenzione e di sensibilità. E poi, che estate sarà per le frazioni, per i paesi del comune quali Camucia, Terontola, Mercatale, la Fratta e tutti gli altri? Dovranno stare al buio pure loro?

Non è esagerato affermare che l'annullamento di Umbria Jazz è un vero e proprio passo falso di questa Amministrazione, un fallimento evidente e senza attenuanti. Perché il vero problema non è la mancanza di fondi (nessuno dal Palazzo ha mai sentito parlare di sponsor?), è invece la mancanza di idee. Anche se il centro-sinistra ancora non se ne è accorto, il nostro territorio ha certamente in sé molte energie da sfruttare e sviluppare, ma è l'Amministrazione che deve guidarle e farsene carico, ed invece bisognerà aspettare un anno.

Fabio Faltoni



Lettera aperta al Ministro delle Politiche Sociali

UN AGRITURISMO PER TUTTI

Senza negare l'importanza economica che nel settore agricolo riveste l'Agriturismo, ci sembra doveroso fare un'osservazione sull'impostazione di una Legge, che ha consentito, solo a chi già traeva dalla propria azienda un reddito soddisfacente, di usufruire di ulteriori benefici a fondo perduto per la ristrutturazione dei propri fabbricati, aumentando così il proprio capitale fondiario, grazie al denaro dei contribuenti.

Strutture tradizionali, oggi ricercatissime dai turisti italiani e stranieri, che hanno con la loro attività sopperito alla carenza ricettiva dei nostri Comuni e agevolato le aree svantaggiate, collinari e montane, erano necessarie e si sono rivelate tali, se si pensa che in particolari periodi dell'anno segnano il tutto esaurito.

Partendo da questa analisi i Verdi, sempre attenti osservatori dei problemi che si manifestano a livello sociale, a volte anche in modo sorprendente, si chiedono perché tali iniziative non hanno favorito i piccoli agricoltori, proprio perché sprovvisti di adeguato reddito agricolo e pertanto più bisognosi di altri di

entrare nel circuito dell'offerta turistica.

Gli interventi comunitari sono andati nelle tasche di quegli agricoltori (o in molti casi di professionisti "pseudoagricoltori"), che tutto sommato già godevano di un vantaggio economico, mentre i piccoli coltivatori diretti, che un tempo rappresentavano il fiore all'occhiello del mondo agricolo e che erano costantemente nell'attenzione delle nostre Amministrazioni, sono stati esclusi dalla possibilità di trasformare l'unico bene che possedevano, la loro casa e gli annessi, in una struttura, che consentisse loro di avere almeno "un reddito", su cui campare, proprio loro che sono i migliori conservatori delle tradizioni contadine enogastronomiche.

Su tale problema, che ci trova fortemente sensibili, i Verdi invitano le altre forze politiche ad una seria riflessione, affinché si possa pervenire al superamento delle attuali normative comunitarie in tema di Agriturismo e ad una estensione nell'uso delle risorse a beneficio delle piccole aziende agricole.

Pino Teresi

NECROLOGIO

I Anniversario Giovanni Mezzanotte

Era nato nel 1912, all'età di 13 anni, primo di cinque fratelli ha iniziato a lavorare come falegname. Poi la guerra dal '39 al '45. Tornato a casa si è sempre dedicato al lavoro ed alla famiglia. E' stato un uomo onesto e



stimato per la sua grande disponibilità. Così lo ricordano i suoi familiari. "Ti ringraziamo per l'immenso affetto che ci hai donato, tesoro nei nostri cuori. Ogni tua frase, ogni tua parola è stata e sarà per noi guida per una vita onesta, piena di amore e pace".



I Anniversario Margherita Borgni

E' appena trascorso un anno da quando Margherita Borgni ha lasciato questa terra. La ricordano con tanto affetto la Giuliana e Fabrizia Petrucci insieme ai suoi nipoti. E' stata una donna con una voglia di vivere ed un impegno sociale come pochi hanno avuto.

Ha portato avanti le sue idee politiche con una passione che difficilmente possiamo ritrovare oggi. Nonostante i problemi aveva sempre un grande sorriso sulle sue labbra.

TARIFFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 0335/81.95.541

www.menchetti.com

Questa è una pagina aperta dedicata alle opinioni dei partiti e dei movimenti. Non impegna dunque la linea del Giornale che ospita le opinioni lasciandone la responsabilità agli autori.

ALTALENANTI RISULTATI PER LE SQUADRE MINORI CORTONESI

Ancora un pari per il Montecchio, due vittorie consecutive per la Fratta, sonora sconfitta per il Terontola, vince la Fratticiola

Prima Categoria

MONTECCHIO

Il Montecchio non riesce più a ritornare alla vittoria. Questo non avviene ormai da ben 9 turni, infatti i ragazzi di Mister Cipriani nelle ultime due gare racimolano solo 2 punti. C'è da dire che gli avversari ultimamente incontrati non erano dei più malleabili: trasferta a Cavriglia, quindi in campo amico contro il quotato Montagnano, il quale al termine dei primi 45 minuti si trovava in vantaggio di 2 reti.

In questa prima fase il Montecchio non era stato a guardare, anzi, i giocatori in biancorosso avevano svolto delle belle trame di gioco, ma senza realizzare niente.

Nel 2° tempo invece i locali riuscivano meglio ad imbrigliare il gioco degli ospiti e meritatamente raggiungevano il pareggio.

Adesso a tre sole giornate dalla fine, il Montecchio si trova al 5° posto in graduatoria con 39 punti, con 8 punti di svantaggio dalle prime in classifica (Bibbiena

2000, Lucignano e Marciano), che di punti ne hanno totalizzati 47, mentre a 46 punti è piazzato il Piandiscò.

Se all'inizio del campionato qualcuno avesse previsto questa posizione, pensiamo che a Montecchio pochi ci avrebbero creduto, anche perché essendo una matricola, l'obiettivo del clan chianino era una tranquilla salvezza.

Comunque molti sportivi di Montecchio masticano amaro, dal momento che la squadra per un lunghissimo periodo era stata sempre ben salda al vertice della classifica.

Pertanto, adesso tutti i componenti dello staff montecchiese devono concentrarsi al massimo, e il massimo è il tentativo di vincere le ultime 3 gare, questo non sarebbe poco e darebbe un'importante equilibrio alla lunga crisi che ha attanagliato la squadra.

oltre il quarto posto in graduatoria.

Adesso come adesso, c'è da fare una seria considerazione: attualmente il Terontola ha 35 punti, perciò si trova quasi a lottare per non precipitare nel baratro degli spareggi per non retrocede-

re.

Noi tutti non vogliamo nemmeno pensarci, perciò nelle ultime 3 gare tutti i ragazzi di Mister Pieravanti devono mettercela tutta, mostrando i loro veri attributi. forza Terontola!...

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
FORTE BEL VERDE	59	27	11	2	1	7	3	3	58	17	41		
CESA	57	27	11	3		6	3	4	50	20	30		
FOIANO	57	27	10	2	1	8	1	5	47	19	28		
POZZO	55	27	9	2	3	7	5	1	45	24	21		
VALDICHIANA C.	38	27	7	3	3	3	5	6	28	28	0		
OLMO	37	27	8	3	3	2	4	7	42	40	2		
PIEVE AL TOPPO	37	27	7	6	1	1	7	5	30	30	0		
TERONTOLA	35	27	7	5	1	1	6	7	31	34	-3		
ACQUAVIVA	34	27	5	5	3	3	5	6	29	33	-4		
MONTEPULCIANO	34	27	7	2	5	3	2	8	34	39	-5		
VOLUNTAS	34	27	5	7	2	3	3	7	25	31	-6		
FRATTA S.C.	34	27	7	3	4	3	1	9	33	44	-11		
S.DOMENICO	28	27	5	4	4	2	3	9	32	47	-15		
RIGUTINO	21	26	3	4	5	1	5	8	26	39	-13		
SARTEANO	16	26	2	5	6	1	2	10	16	45	-29		
SPOIANO	11	27		2	11	2	3	9	29	61	-32		

Risultati

Giornata n. 27

Cesa-S.Domenico	6-1
Fonte Bel Verde-Terontola	4-1
Fratta S.C.-Sarteano	3-1
Montepulciano-Valdichiana C.	1-2
Olmo-Rigutino	3-2
Pieve al Toppo-Foiano	0-2
Pozzo-Spoiano	0-1
Voluntas-Acquaviva	0-0

Prossimo turno

Giornata n. 28

Acquaviva-Cesa
Foiano-Olmo
Rigutino-Fratta S.C.
S.Domenico-Pozzo
Sarteano-Montepulciano
Terontola-Voluntas
Valdichiana C.-Fonte Bel V.

Terza Categoria

FRATTICCIOLA

Buon periodo per la Fratticiola che sta anellando risultati molto positivi.

Nelle ultime 2 giornate, altrettante vittorie, prima in casa contro il fortissimo Vicomaggo 3-2, quindi in trasferta per 2-1 ad Arezzo con il S.Leo. I ragazzi di Attoniti

adesso si sono rimessi in carreggiata e proprio domenica prossima se la vedranno tra le mura amiche contro la capolista Alberoro. Questo perciò resta un appuntamento importante, a dimostrare che i giallo-rossi non sono secondi a nessuno.

TERZA CATEGORIA GIORNE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
ALBERORO	64	27	12	2		7	5	1	76	23	53		
ETRURIA POLIC.	60	27	10	2	1	8	4	1	60	27	33		
CAST. FIBOCCHI	55	27	8	3	2	9	1	4	65	33	32		
OLIMPIC '96 A.C.	52	27	9	3	1	6	4	4	61	36	25		
PRATANTICO	51	27	11	1	2	4	5	4	49	27	22		
VICIOMAGGIO	48	27	7	5	1	7	1	5	51	35	16		
BATTIFOLLE	47	27	7	3	4	6	5	2	46	32	14		
ZENITH	31	27	4	4	6	3	6	4	33	35	-2		
POGGIOLA	30	27	5	3	5	3	3	8	40	46	-6		
MONTE SAN SAVINO	29	27	3	6	4	3	6	5	40	44	-4	-1	
BADIA AGNANO	28	27	3	5	5	3	5	6	39	52	-13		
FRATTICCIOLA	28	27	4	5	4	3	2	9	33	50	-17		
SANGIUSTINESE	21	27	2	4	7	2	5	7	24	43	-19		
PIETRAIA	20	27	4	3	7	1	2	10	44	75	-31		
VITIANO	17	27	2	6	6	1	2	10	34	73	-39		
SAN LEO	6	27		2	12	1	1	11	25	89	-64		

Risultati

Giornata n. 27

Alberoro-Badia Agnano	5-0
Battifolle-Vitiano	4-0
M.San Savino-Poggiola	0-1
Olimpic 96AC-Sangiustinese	1-1
Pietraia-Cast.Fibocchi	3-6
Pratantico-Zenith	2-0
San Leo-Fratticiola	1-2
Viciomaggo-Etruria Polic.	Sosp.

Prossimo turno

Giornata n.28

Badia Agnano-Pietraia
Cast.Fibocchi-Battifolle
Etruria Polic.-San Leo
Fratticiola-Alberoro
Olimpic 96 A.C.-M.S.Savino
Poggiola-Viciomaggo
Sangiustinese-Zenith
Vitiano-Pratantico

PIETRAIA

Percorso difficoltoso per la compagine di Mister Brillo, che negli ultimi 2 turni riesce a racimolare un punticino in casa del derelitto Vitiano, mentre nell'ultima domenica in casa, di fronte alla terza forza del campionato Casfiglion Fibocchi, la Pietraia soccombe con il punteggio di 6-3. Attualmente la squadra dell'a-

mico Basanieri si trova al terzo/ultimo posto nella classifica generale, pazienza!

Non succederà niente, nel contempo tutti gli sportivi di Pietraia dovranno fin da ora prepararsi ad affrontare il prossimo campionato, basandosi soprattutto sull'esperienza fatta in questo primo anno. Danilo Sestini

"Trofeo Val di Pierle"

GRAN PREMIO CITTA' DI CORTONA

Ritorna il ciclismo in Val di Pierle; martedì primo Maggio 2001 si correrà il tradizionale Gran Premio Città di Cortona, gara ciclistica riservata alla categoria Juniores che svilupperà il suo percorso, nel circuito "Quattro castelli".

La manifestazione, che è entrata nel cuore dei mercatalesi e non solo, viene organizzata dal G.S. Val di Pierle - Faltoni per lo Sport.

Questo gruppo costituitosi l'anno passato è composto da amici e appassionati della bicicletta innamorati del ciclismo, anche agonistico.

Con impegno e sacrificio e soprattutto con la collaborazione

di operatori commerciali e turistici, il patrocinio del Comune di Cortona ed il contributo del Comune di Lisciano Niccone, ci auguriamo di organizzare una bella giornata di sport e di intrattenimento nella nostra valle.

Il successo dell'anno passato ci dà entusiasmo; ci fu una partecipazione massiccia con circa 130 partenti.

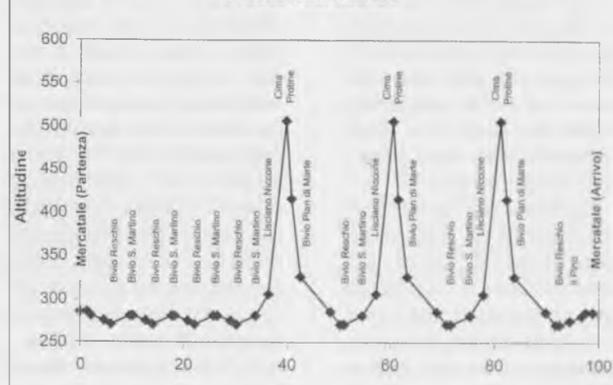
Il percorso ritoccato nella parte pianeggiante è altamente spettacolare dove emergeranno coloro che avranno buona preparazione e ottimo senso tattico.

Diamo appuntamento a Mercatale di Cortona per una giornata di divertimento e relax.

Nazzareno Bricchi



Profilo Altimetrico



Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

Pallavolo: finali a Cortona il 23 ed il 25 aprile

TORNEO REGIONALE UNDER 15

Quando mancano tre sole gare alla fine del campionato la squadra di pallavolo Cortonese non ha più molto da chiedere al torneo se non di far fare ai tanti giovani tra le sue fila una preziosa esperienza.

L'obiettivo di partecipare ai play-off è svanito ormai da tempo, quando nel momento topico del campionato la squadra non è riuscita a dare quel qualcosa in più che si pensava potesse poter esperire.

Così già dalle prime gare del girone di ritorno, in verità, si era capito che difficilmente la squadra sarebbe cresciuta di quel tanto necessario a lasciare dietro i diretti contendenti alla lotta finale.

Anzi spesso ha perso al di là dei suoi demeriti mettendo in evidenza una stanchezza e una mancanza di determinazione nei momenti decisivi della gara che ne hanno compromesso irrimediabilmente le prestazioni.

Molti i motivi alcuni dei quali atavici, che si ripetono da molto tempo e che solo l'innesto di "forze nuove" potrebbe contri-

buire a non ripresentarsi.

Da buon allenatore Brizzi ha cercato d'apprima di fronteggiare in ogni modo la situazione poi resosi conto che la squadra per svariati motivi non poteva dare di più ha cercato di sfruttare positivamente il momento negativo.

Potrebbe sembrare un gioco di parole ma non lo è, e visti irraggiungibili i play-off d'accordo con la società ha deciso di dare una notevole chance ai giovani promettenti fornendogli l'occasione giusta per fare esperienza e migliorarsi di fronte ad avversari non comprimari.

I giovani hanno risposto alla grande e pur perdendo diverse gare hanno messo in mostra una buona crescita sia tecnica che agonistica, anzi spesso sono diventati i protagonisti, in positivo, delle gare. I risultati delle ultime tre gare dicono che solo due punti sono andati ad aggiungersi alla classifica, ed infatti contro il Siena non c'è stata gara e la sconfitta è giunta per tre sets a zero.

Molto meglio è andata contro la capoclassifica Centro Incontri in cui i Cortonesi pur perdendo per

tre sets a uno sono stati per larghi tratti protagonisti, soprattutto nel terzo e quarto set.

La vittoria è giunta poi nella gara in trasferta contro il Montecarlo dove Gemini ha fatto la differenza, cosa che gli capita sempre più spesso, così come in tutte le gare si sono messi in evidenza i vari giovani, tra cui Moretti, Rossi, Scartoni e altri che Brizzi ha messo alla prova.

Adesso mancano sole tre gare alla fine del campionato due delle quali in casa e siamo certi che questa squadra vorrà prendersi ancora qualche soddisfazione.

Intanto c'è da mettere in risalto il torneo che si disputerà il 22 e il 25 aprile nel nostro Comune riservato agli Under 15: nel Comune di Cortona si disputerà sia il concentramento che la fase finale regionale (palestra di Terontola) e visti i risultati della compagine bianco-celeste (campione provinciale) c'è molto da attendersi.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: La squadra Under 14 femminile della pallavolo (foto di repertorio)



U.S. Valdipierle

CONTINUA IL CAMMINO DEI BIANCOVERDI

Dopo la battuta d'arresto con il Porto-Castiglione, l'U.S. Valdipierle si è riscattato con una splendida vittoria casalinga contro il Santa Sabina, formazione che in classifica è sopra i biancoverdi.

Ancora una volta, come del resto in tutte le ultime partite, l'organico del Valdipierle non era al completo, mancando molti titolari, ma questo non ha impedito di assistere ad una bella partita, molto combattuta.

Per tutto il primo tempo, la gara si è mantenuta sullo zero a zero, e sebbene la squadra di casa dimostrasse d'essere superiore, non era per niente facile trovare la via della porta.

Al rientro in campo dopo il riposo, però, i ragazzi di Volpi sono sembrati ancora più motivati, ed infatti dopo poco hanno trovato il vantaggio con un beffardo pallonetto di Pazzaglia che ha lasciato di sasso il portiere avversario.

Com'era naturale, l'1-0 ha galvanizzato ancora di più i biancoverdi, che hanno continuato a giocare con sicurezza e abilità.

Ed ancora una volta, il bel gioco è stato premiato da un goal:

il raddoppio è stato segnato da Tardocchi, alla sua ottava rete in campionato. Da lì la partita è scivolata via liscia fino alla fine, e il triplice fischio dell'arbitro ha sancito la meritata vittoria del Valdipierle, che ha ormai quasi raggiunto la salvezza matematica.

Sotto un vero e proprio diluvio, invece, si è giocata la partita con la Passignanese: non ha mai smesso di piovere per tutti i novanta minuti, ed è quindi facile immaginare in che condizioni fosse il terreno di gioco.

Il Valdipierle, però, non si è lasciato intimorire dal tempo, e tanto meno dal fatto che la squadra di casa stia lottando per il primo posto, anzi, i ragazzi hanno giocato una partita degna di nota, e fino ad un quarto d'ora dalla fine conducevano per due a zero.

Il goal del vantaggio è arrivato quasi subito, grazie ad un colpo di testa di Scoscia su punizione di Caroscioli, e dopo pochi minuti i biancoverdi potevano raddoppiare, se la punizione di Assembri non avesse colpito la traversa.

I giocatori della Passignanese non hanno opposto la reazione che è legittimo aspettarsi dalla

squadra seconda in classifica: hanno lasciato la partita in mano al Valdipierle, che purtroppo non ha potuto concretizzare soprattutto a causa del campo, pieno di pozzanghere.

Ben presto, anzi, la squadra di casa è rimasta in dieci a causa dell'espulsione di un suo giocatore per delle frasi dette all'arbitro.

Anche il secondo tempo è iniziato subito bene, e nonostante la pioggia incessante, è arrivato il raddoppio con il goal di Russo, "leggermente" aiutato dal portiere della Passignanese che si è lasciato sfuggire il pallone sul tiro del giocatore biancoverde.

Da qui in poi, però, la stanchezza ha preso il sopravvento, e la partita si è inaspettatamente capovolta: ad un quarto d'ora dalla fine gli avversari hanno accorciato le distanze, per poi pareggiare dopo altri dieci minuti.

E così, una partita che sembrava già vinta si è risolta in un pareggio, che è comunque un risultato positivo, considerando la prova della squadra e la posizione in classifica degli avversari.

Benedetta Raspati

Promozione: Cortona Camucia

SALE IN CLASSIFICA

Nelle ultime gare gli arancioni allenati da mister Paoletti hanno fornito prestazioni eccellenti che hanno consentito alla squadra di recuperare diverse posizioni in classifica e grazie ai punti ottenuti il finale di questo campionato dovrebbe essere più tranquillo.

Oltretutto la squadra ha decisamente trovato anche continuità di risultati che hanno finalmente dato concretezza al bel gioco che la squadra quasi sempre ha proposto ma che spesso in passato non aveva avuto poi la conferma con i punti.

La gara vittoriosa contro il Rosia ed il pareggio successivo contro la Pianese avevano permesso agli arancioni di guadagnare preziosi punti in classifica contro i diretti avversari nella lotta per non retrocedere ed anche le due gare seguenti, le ultime due di campionato, contro Capolona e Soci hanno rinforzato questo vantaggio, accrescendolo e dando alla squadra maggiore tranquillità e convinzione nel proprio potenziale.

Decisiva ancora una volta nella gara contro il Capolona la prestazione eccellente di tutta la squadra, in particolar modo del centrocampo, che con Gori Senesi e Gavagni, ha gestito la gara in modo convincente permettendo agli attaccanti di essere incisivi ed efficaci.

Un attacco giovane che può contare sempre più su Albano, Milan, Brocchi e soprattutto sul giovane Fabbro al quale si legano sempre di più i successi della squadra.

Decisamente "pesanti" gli ultimi suoi goals a dimostrazione della bontà del vivaio locale, un giovane di cui la squadra ormai non può più fare a meno.

Il derby contro il Capolona è stato vinto grazie ad una sua prodezza ma tutti i suoi goals sono puntuali e preziosi.

Tutto il gruppo comunque merita un plauso e credo che i risultati che stanno ottenendo ultimamente siano la migliore ricompensa per il lavoro che hanno svolto con impegno e determinazione non mollando anche nei momenti più difficili.

Così le partite casalinghe sono quelle che stanno facendo la differenza in questa parte di campionato rendendo il terreno del Sante Tiezzi un duro ostacolo per qualsiasi contendente (chiedere al capoclassifica Rosia) e rendendo così soddisfazione anche al pubblico che sta tornando allo stadio anche grazie ai risultati.

Così nella gara successiva contro il Soci gli arancioni si sono accontentati di un pareggio ma che è tornato utilissimo a muovere la classifica ed a portare i giovani del presidente Accordi a 35 punti in classifica con buon rullino di marcia.

Certo anche se questo da maggiore tranquillità alla squadra ci sarà da lottare sino alla fine perchè anche gli avversari muovono la classifica ma crediamo che con la grinta e la deter-

minazione dimostrata in queste ultime gare la salvezza dovrebbe essere nettamente alla portata della squadra.

Riccardo Fiorenzuoli

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
ROSIA	56	28	11	3	4	8	2	49	24	25				
CASTELNUOVESE	56	28	7	6	1	9	2	38	22	16				
PIENZA	48	28	7	6	1	5	6	30	20	10				
RIGNANESE	43	28	8	3	3	4	4	40	32	8				
POPPI	42	28	6	6	2	5	3	29	23	6				
MONTALCINO	41	28	8	3	3	3	5	33	29	4				
FIGLINE	39	28	7	5	2	2	7	31	23	8				
CAPOLONA	39	28	6	7	1	3	5	27	28	-1				
PIANESE	37	28	7	4	3	3	3	38	34	4				
CORTONA CAMUCIA	35	28	6	3	5	3	5	26	33	-7				
PESCAIOLA	34	28	5	6	3	3	4	25	33	-8				
REGGELLO	31	28	5	3	6	2	7	25	38	-3				
SOCI	31	28	4	5	5	4	2	31	37	-6				
STIA	27	28	3	8	3	1	7	24	34	-10				
LA SORBA C.	26	28	4	5	5	2	3	29	37	-8				
IC INCISA	12	28	1	2	11	1	4	17	55	-38				

Risultati

Giornata n. 28

Castelnuovese-Poppi	2-1
Montalcino-IC Incisa	3-1
Pesciola-Reggello	0-0
Pianese-La Sorba C.	2-0
Rignanese-Pienza	0-2
Rosia-Capolona	1-1
Soci-Cortona Camucia	1-1
Stia-Figline	1-0

Prossimo turno

Giornata n. 29

Capolona-Soci
Cortona Camucia-Montalcino
Figline-Castelnuovese
IC Incisa-Rignanese
La Sorba C.-Stia
Pienza-Reggello
Poppi-Pesciola
Rosia-Pianese

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458



Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 0380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

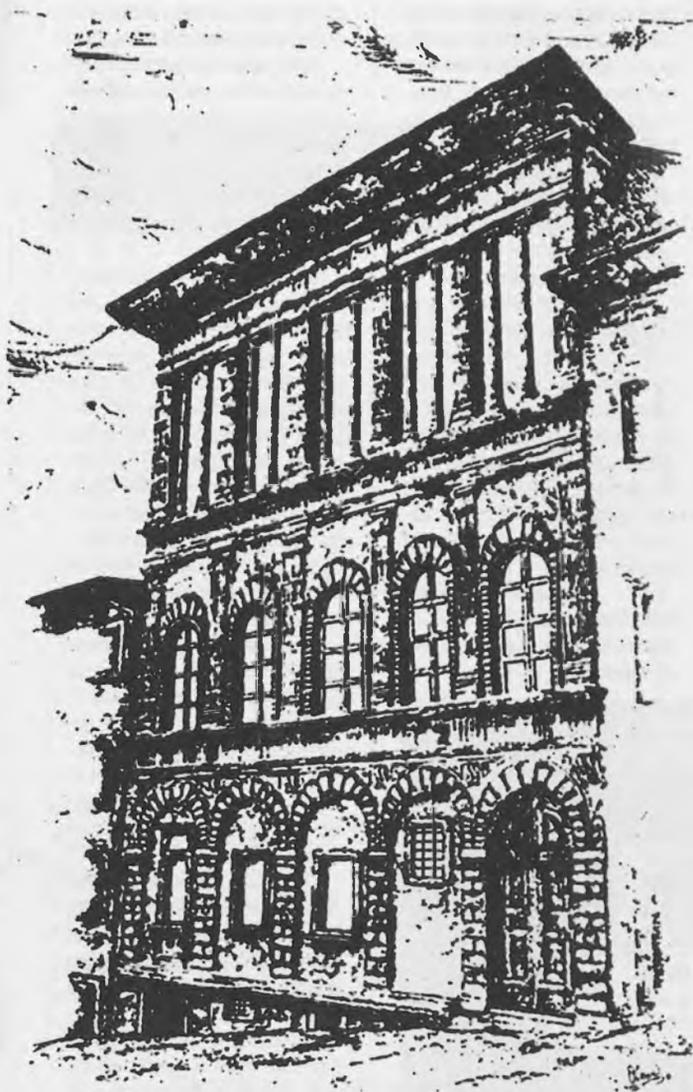
CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I**

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509